

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

<p>Capofila: LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE - Legacoop (NZ00662) Via Antonio Giuseppe Guattani, 9 – 00161 Roma Tel. 06/844391-327 Riferimento Nazionale: Sabrina Mancini Mail: servizio.civile@legacoop.coop Pec: serviziocivile.legacoop@pec.it Riferimenti Regionali: Legacoop Umbria Andrea Radicchi Tel. 075/44643 Mail: a.radicchi@coopserviziumbria.it</p> <p>Partner:</p> <ul style="list-style-type: none">- ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA (NZ00588)- CARITAS ITALIANA (NZ01752)- CONFCOOPERATIVE - CONFEDERAZIONE COOPERATIVE ITALIANE (NZ01170)- CONFEDERAZIONE NAZIONALE MISERICORDIE D'ITALIA (NZ00042)- ENAS - ENTE NAZIONALE ASSISTENZA SOCIALE (NZ06899)
--

2) *Codice di accreditamento (del capofila):*

NZ00662

3) *Albo e classe di iscrizione (capofila):*

Nazionale

1

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

**SOLIDALI PER L'UMBRIA NELL'EMERGENZA SISMA
SETTORE ASSISTENZA**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

ASSISTENZA – A1 – A2 – A3 – A6 – A12

- 6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Contesto territoriale e sociale

All'indomani delle scosse sismiche del 26 e 30 ottobre 2016 che hanno interessato anche il territorio umbro, il quadro complessivo dei danni che si erano registrati con la prima scossa del 24 agosto, si è notevolmente aggravato. Le successive scosse del 18 gennaio 2017 hanno ulteriormente peggiorato il quadro dei danni e il disagio della popolazione già duramente colpita dalle scosse precedenti.

Rispetto al territorio della regione Umbria direttamente coinvolto, a seguito del terremoto del 24 agosto con il Decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189: "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016." viene compilato un primo elenco di 62 centri indicati dal governo e inseriti nel cratere del sisma descritti nell'allegato 1 del citato decreto, a cui, successivamente al terremoto del 30 ottobre, con Decreto legge n. 205 che viene fatto confluire nel primo, viene aggiunto un secondo elenco di 69 comuni descritti nell'allegato 2 della legge di conversione 15 dicembre 2016, n. 229 del citato decreto, per un totale di 131 comuni.

Comuni umbri inseriti nel cratere del sisma:

Arrone (TR); Cascia (PG); Cerreto di Spoleto (PG); Ferentillo (TR); Montefranco (TR); Monteleone di Spoleto (PG); Norcia (PG); Plusi (PG) Poggiodomo (PG); Polino (TR); Preci (PG); Sant'Anatolia di Narco (PG); Scheggino (PG); Sellano (PG); Vallo di Nera (PG); Spoleto (PG)

Il territorio colpito, quindi, coinvolge una popolazione di 312.660 persone.

In questo contesto, l'attività che ha richiesto il maggior impegno è costituita dall'assistenza alla popolazione, in modo particolare dopo gli eventi di forte intensità sismica del 26 e 30 ottobre 2016. Attività che si è concentrata in modo particolare nel primo periodo nel montaggio delle tende, nel trasferimento della popolazione negli alberghi, e nella gestione della popolazione terremotata.

Dai dati forniti dalla Protezione civile Regione Umbria (v. tabella 1), al 15 febbraio le persone assistite nei comuni del cratere è di 448 persone; le persone ospitate nelle strutture ricettive risultano essere in totale 1423 (tra strutture ricettive locali e remote).

Tabella 1

SINTESI ASSISTITI	POP. RESIDENTE	ASSISTITI NEL COMUNE			ASSEGNATI AD ALBERGHI			TOT
		MODULI CONTAINER - SAE - MAPRE - CAMPER DPC	IN STRUTTURE COMUNALI (Palestre - Palazzetti - Tendo Strutture Collettive, Casette, MAP...)	TOT ASS. nel Comune	IN STRUTTURE RICETTIVE LOCALI (Hotel, Residence, B&B..)	IN STRUTTURE RICETTIVE REMOTE (Hotel, Residence, B&B..)	TOT ASS. ALBERGHI	
REGIONE UMBRIA	312.660	318	130	448	548	875	1.423	1.871

Fonte: Protezione civile Regione Umbria (dati aggiornati al 15 febbraio 2017)

Come già specificato, una delle attività che ha richiesto maggiore impegno, considerata

anche la situazione emergenziale, è stato il trasferimento della popolazione negli alberghi dei comuni di Perugia, Terni, Foligno, Castiglione del Lago, Magione, Corciano, oltre che in quelli del cratere. In questo quadro, si è reso pertanto necessario attivare attività specifiche di assistenza alla popolazione ospitata nelle strutture alberghiere a supporto dei comuni e con l'apporto del mondo dell'associazionismo che si è mobilitato sin dalle prime fasi dell'emergenza per fornire assistenza alle persone colpite che sono state costrette a lasciare le proprie case e il proprio territorio.

Area di intervento

Per rispondere alle esigenze su rilevate nei comuni ospitanti sono state attivate azioni per facilitare l'accoglienza delle famiglie terremotate, per le quali si è reso indispensabile un supporto dell'associazionismo per soddisfare le esigenze di primaria necessità.

Particolari ed urgenti esigenze sono rilevate nei comuni del cratere, nei quali è necessario riattivare la rete dei servizi territoriali alla persona, gravemente intaccata dagli eventi sismici.

L'area di intervento nell'ambito della quale si intende realizzare le attività progettuali abbraccia il sistema dei servizi alla persona con particolare riferimento: ai **disabili parzialmente o totalmente privi di una rete parentale di riferimento e con età compresa tra i 18 ed i 65 anni; minori, con particolare riguardo ai minori con disturbi specifici dell'apprendimento e minori affetti da autismo; anziani; adulti dai 18 anni in su** che, per contingenti situazioni di disagio, vivono in condizioni di vulnerabilità e precarietà sociale (disagio adulto); **giovani**

Contesto specifico degli enti partecipanti

Legacoop promuove lo sviluppo della cooperazione e della mutualità, dei rapporti economici e solidaristici delle cooperative aderenti, e per favorire la diffusione dei principi e dei valori cooperativi. Legacoop e le cooperative aderenti hanno sempre creduto e promosso il Servizio Civile, poichè questo istituto ha tra le proprie finalità alcuni principi costituzionali quali - l'impegno sociale, la promozione culturale, la tutela e la salvaguardia del patrimonio artistico/culturale ed ambientale, la cittadinanza attiva, valori che si riflettono anche nei principi della cooperazione. Legacoop è socia della Cnesc (Conferenza Nazionale degli Enti di Servizio Civile).

La cooperativa IL CERCHIO opera dal 1985 nell'ambito territoriale numero 9 (Comune di Spoleto, Castel Ritaldi, Campello sul Clitunno e Giano dell'Umbria) e progetta, gestisce, promuove servizi alla persona e di socializzazione in stretta collaborazione con le realtà pubbliche, con il non-profit e con il privato, cittadini e famiglie al fine di creare sinergie che favoriscano la concreta integrazione di ciascun utente. Favorisce la soggettività e la responsabilità dell'utente e i processi di responsabilizzazione di ciascun rispetto alla propria situazione ed alle proprie capacità.

La sede di attuazione del progetto denominata "Centro Le Ville-Comunità Alloggio" prevede interventi in favore dei soggetti adulti con handicap grave privi dell'assistenza dei familiari la cui finalità è quella di garantire la continuità assistenziale e la cura a persone con handicap grave. La struttura favorisce il più possibile momenti di incontro tra gli ospiti e l'esterno, attraverso l'attivazione di reti formali e informali. Il fine è quello di mantenere un alto livello della qualità della vita di chi vi abita, evitando forme di chiusura. La struttura è rivolta a n. 18 utenti e che, successivamente agli eventi sismici che hanno colpito la nostra zona, accolgono utenti in stato di emergenza abitativa provenienti anche da

altre zone terremotate.

Le strutture residenziali Residenza Protetta “Il Cerchio” e Gruppo Appartamento Sacro Cuore sono rivolte alle persone anziane non autosufficienti di grado medio o totale, che necessitano di assistenza residenziale e sanitaria (anziani colpiti da sindromi ad andamento cronico degenerativo non guaribili o da eventi che richiedono attività terapeutica ed assistenziale continua ed interventi riabilitativi allo scopo di prevenire le conseguenze negative connesse alla immobilità ed allo scopo di limitare i ricoveri ospedalieri) e anziani con forme di demenza che presentano deficit cognitivi senza rilevanti disturbi comportamentali, previa valutazione della compatibilità del singolo paziente con la struttura ospitante. Le strutture sono rivolte a n. 34 utenti che, successivamente agli eventi sismici che hanno colpito la nostra zona, accolgono utenti in stato di emergenza abitativa provenienti anche da altre zone terremotate.

La struttura Assistenza alla popolazione e assistenza al sociale di pronto intervento è rivolta alle persone con disagio abitativo e per situazioni che gravano in situazioni di emergenza. Il servizio è nato per far fronte alle numerose richieste di prima necessità e assistenza. La struttura non è rivolta ad un numero prefissato di utenti ma varia in base alle esigenze e alle richieste.

Confcooperative opera nei territori del cratere attraverso le cooperative

Incontro B e L’Incontro. La Cooperativa Sociale "L’Incontro" opera sul territorio della Valnerina dal 1985, eroga servizi alla persona nelle aree dei Minori, Disabili, Anziani e Salute Mentale in convenzione con la ASL. Umbria n. 2 e gli EE. LL. territoriali, collabora con soggetti del Privato Sociale, le Associazioni di Familiari e quelle di categoria. Accanto agli interventi tradizionalmente volti al sostegno e supporto della persona in difficoltà, "L’Incontro" per esprimere al meglio il senso di identità ed appartenenza al territorio, intende accogliere e sostenere nuove idee progettuali mirate alla promozione e valorizzazione dell’individuo, a beneficio dell’intera comunità. La **Cooperativa Sociale INCONTRO B**, si colloca tra le cooperative sociali di tipo "B", che hanno lo scopo di perseguire l’interesse generale della comunità alla promozione umana e all’integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di attività diverse finalizzate all’inserimento lavorativo di persone svantaggiate (portatori di handicap fisici o psichici o in condizioni di disagio) in collaborazione con soggetti normodotati (giovani in attesa di prima occupazione, lavoratori in mobilità, ecc.). E’ attiva nel territorio del cratere dal 1996 svolgendo, tra le altre attività, anche servizi di assistenza domiciliare direttamente a domicilio di persone parzialmente autosufficienti o non autosufficienti e servizi di trasporto, scontrandosi, ogni giorno, con l’isolamento e le criticità che caratterizzano alcune parti di questo territorio riuscendo, comunque, a garantire un servizio di assoluta importanza.

A seguito del sisma del 26 e 30 ottobre, le due cooperative hanno subito gravi danni alle sedi di Norcia dichiarate inagibili, e, al fine di garantire la continuità dei servizi alla persona erogati in questo territorio, Confcooperative ha provveduto all’accreditamento di nuove sedi inserite nel presente progetto.

In particolare, la casa famiglia, dopo gli eventi sismici degli ultimi mesi, è stata spostata a **Scheggino**. Il centro diurno, precedentemente ubicato a **Norcia**, è stato, invece, spostato nel comune di **Vallo di Nera**, in quanto, anche in questo caso, la struttura è risultata inagibile.

La sede della cooperativa **L’Incontro** è stata allestita, proprio in questi giorni, in un container posto presso l’ex **Stadio Europa di Norcia**, in quanto, la sede storica della cooperativa è andata parzialmente distrutta.

Da Spoleto, invece, sede della cooperativa **Incontro B**, in questo momento vengono pianificati e gestiti tutti gli interventi effettuati dalle due cooperative.

Purtroppo, in questo momento di grande confusione e disorientamento, la necessità è quella di dare risposte alla propria utenza, e, di conseguenza, al territorio. I disagi a livello psicologico sono facilmente intuibili, quelli a livello materiale sono insanabili.

Proprio per questo motivo è urgente mettere in campo tutte le risorse umane e strumentali per far ripartire i servizi, rivolti alle fasce deboli della popolazione in modo da ripristinare una parvenza di normalità e garantire un po' di sollievo a chi sta vivendo il dramma del terremoto.

La necessità è quella di attrezzare nuovi spazi o ripristinare quelli dismessi al fine di utilizzare gli stessi per attività di assistenza, ludiche e ricreative; altra necessità è quella di poter supportare la popolazione e garantire l'erogazione di servizi essenziali quali il trasporto sociale di anziani e disabili e la sorveglianza e l'accompagnamento all'interno degli scuolabus ed altri mezzi della cooperativa che prestano servizio sui comuni e le frazioni, tenuto conto del fatto che molti Istituti scolastici sono stati costretti a frammentare e/o distribuire le proprie attività su più strutture in quanto molti edifici sono andati distrutti o necessitano di lavori di consolidamento non ancora programmati o realizzati a causa dei molteplici interventi richiesti sul territorio.

A queste finalità intende rispondere il progetto che vede come destinatari diretti delle attività:

- **20 utenti Disabili parzialmente o totalmente privi di rete parentale e che hanno necessità di essere supportati nelle attività quotidiane e nelle relazioni;**
- **11 minori affetti da disturbi dell'apprendimento;**
- **2 minori affetti da autismo;**
- **50 minori che usufruiscono del servizio di sorveglianza e accompagnamento sugli scuolabus.**
- **20 utenti che usufruiscono del servizio di trasporto sociale.**

Mentre, possono essere considerati beneficiari del progetto: i **familiari degli utenti**, ove presenti, in quanto i loro cari potranno usufruire di un ambiente accogliente atto a soddisfare ogni tipo di esigenza; **le famiglie dei minori** che usufruiscono dei servizi di sorveglianza e accompagnamento e le **comunità intere** sui cui insistono le strutture e gli operatori, in quanto, ciascuno di questi servizi potrà rappresentare un punto di "**Ripartenza**" del territorio che intorno a questi spazi fisici potrà provare a ricostruire la propria normalità.

Caritas svolge un'intensa attività di ascolto, cercando di dare aiuto concreto ai bisogni primari di nuclei familiari, di anziani soli, ex detenuti, invalidi, divorziati, donne sole con bambini, immigrati attraverso le opere segno gestite dall'associazione di volontariato San Martino".

Il Centro Caritas di Terni è lo strumento operativo per evidenziare i bisogni del territorio, le forme di povertà, di disagio e di esclusione sociale, individuando e analizzando le cause che li hanno prodotti; è il punto di riferimento per altri servizi messi a disposizione dalla Caritas, quali: le case di accoglienza, l'emporio, il vestiario, le docce e il sostegno economico.

Al Centro di ascolto Sant'Antonio della Caritas in via Vollusiano si sono rivolte 788 persone, 47,97% uomini ed il 52,073% donne; 46,70% cittadini italiani, il 51,90% stranieri e per il restante 1,40% sono apolidi, persone con doppia cittadinanza e alcuni di cui non è stato possibile rilevare la cittadinanza.

La mensa San Valentino rappresenta lo strumento per sondare la reale condizione diffusa nella società, nell'anno ha distribuito 35 mila pasti. 80 circa le persone che usufruiscono del servizio quotidiano, in prevalenza uomini dai 35 ai 64 anni..

Nel corso del 2016 hanno fatto acquisti solidali ai due empori della diocesi 951 persone che compongono 288 nuclei familiari, (362 minori, di cui 23 disabili, 589 adulti, di cui 73 disabili). Tra essi 471 sono italiani e 480 stranieri.

Al Centro Caritas Sant'Antonio a Terni è presente un punto distribuzione abbigliamento a cui si accede attraverso una tessera personale. Il servizio, gestito da volontari, aperto tre giorni settimana dalle 9 alle 12, prevede la distribuzione di capi di abbigliamento usati e

acquistati.

Dal 4 novembre 2016, nel territorio della Diocesi di Terni sono arrivate le persone che hanno lasciato le proprie case nelle zone colpite dal terremoto. I Servizi sociali del Comune hanno gestito l'accoglienza nelle strutture alberghiere del Ternano.

Sono 84 persone, composte da 24 nuclei familiari con 15 minori e 6 animali a seguito. Le donne sono in numero maggiore rispetto agli uomini. Le persone sono state così distribuite:

44 all' HOTEL GARDEN
23 all' HOTEL MICHELANGELO
9 all' HOTEL DE PARIS
8 all' HOTEL VALENTINO

La Caritas Diocesana sta operando per portare solidarietà e aiuti di prima necessità, in collaborazione attiva con le Istituzioni locali e con la Consulta Diocesana della Carità, di recente costituzione, che comprende le associazioni caritative ecclesiali, che si sono impegnate a dare un contributo economico per fronteggiare le necessità che si manifesteranno, e per l'acquisto di prodotti che saranno richiesti dalle Istituzioni preposte all'accoglienza dei nuclei sfollati sul territorio.

L'**ENAS** è un Ente di patronato e di Assistenza Sociale promosso dall'Unione Generale del Lavoro. L'ENAS, costituito dalla UGL (già CISNAL), è riconosciuto con Decreto del 7 agosto 1953. Opera in attuazione delle finalità previste dalla legge (Legge 152/2001 e successivo D.M. 193/2008) - nonché dallo Statuto dell'Ente – per la difesa dei diritti e per la tutela della salute dei cittadini e, in particolare, per il conseguimento delle prestazioni spettanti dagli Istituti previdenziali ed assistenziali.

L'assistenza e la consulenza tecnica, amministrativa, medico-legale e in sede giudiziaria nei vari settori di attività del Patronato è prestata gratuitamente da personale specializzato e competente con la collaborazione di esperti e consulenti medici e legali.

L'ENAS svolge quindi un servizio di pubblica utilità in quanto, sulla base delle leggi vigenti, si occupa di informazione, formazione, consulenza, assistenza e tutela gratuite a favore dei lavoratori dipendenti ed autonomi, dei pensionati e dei singoli cittadini.

L'ENAS, essendo presente in tutto il territorio nazionale, è in grado di garantire la sua presenza anche nei comuni del "cratere" e nei comuni ospitanti mettendo a disposizione le proprie sedi, le risorse ed esperti in campo medico, legale, giuridico, assistenziale.

La **Confederazione Nazionale delle Misericordie** opera sul tutto il territorio italiano attraverso le sedi delle misericordie presenti di oltre 600 comuni.

Da agosto 2016 la Confederazione è stata sempre attiva nel settore dell'assistenza e della protezione civile per dare sostegno alle popolazioni colpite dalle scosse di terremoto.

In particolare i comuni in cui intende operare in modo ancora più importante attraverso anche l'esperienza dei giovani in servizio civile che potranno, con il loro servizio essere un supporto strutturato e un sostegno alle popolazioni che ancora oggi sono in condizione di precarietà in alloggi di fortuna sono: Cascia, Castiglione del Lago, Magione, Terni e Perugia.

In questi comuni sono già presenti misericordie operanti nel settore dell'assistenza alla popolazione con particolare attenzione ai trasporti sociali e socio sanitari.

L'**Associazione della Croce Rossa Italiana** è attivamente impegnata nell'assistenza alla popolazione colpita sin dalle prime fasi dell'emergenza sisma.

Dall'inizio dell'emergenza, i pasti preparati e serviti alla popolazione e ai soccorritori hanno superato quota 120mila. In questi giorni, sono circa 300 i volontari impegnati

quotidianamente nei diversi luoghi interessati dagli eventi sismici, con oltre 100 mezzi tra cui furgoni, ambulanze e pulmini.

In particolare, a Norcia è impegnata in ambito sanitario in supporto alla struttura ospedaliera. Dal giorno della scossa del 30 ottobre è stato allestito il Posto Medico Avanzato, ancora oggi funzionante, e predisposto 16 ambulanze. Qui continua a lavorare la cucina, arrivata a preparare e servire anche 800 pasti al giorno. Un'ambulanza h24 è presente anche a Preci, mentre a Foligno abbiamo collaborato nell'evacuazione di una residenza protetta.

Nel comune di Corciano, sin dal primo giorno dell'emergenza sono state assistite circa 200 persone, che ora si trovano in alcune strutture alberghiere, continuando a monitorare le loro necessità, da quelle sanitarie e più importanti come il supporto psicologico, a quelle più semplici relative alla routine quotidiana.

Circa 500 persone sono state seguite a Perugia, 130 a Terni.

A Spoleto, invece, fino al 7 novembre CRI ha gestito l'accoglienza nel PalaRota, che ha ospitato circa 100 persone ogni notte. A partire da martedì 15 novembre, a Cascia, è stato attivato un camper delle infermiere volontarie per ospitare i medici del locale ospedale.

I numeri relativi alla Croce Rossa, riguardanti nello specifico i Comuni presenti nel cratere del Sisma, sono riassumibili così:

- Più di 1.000 sfollati, ospitati in strutture alberghiere, assistiti dagli operatori e dai volontari di Croce Rossa. Nel dettaglio, di queste circa 1.000 persone circa 200 ospitate a Corciano, circa 500 a Perugia, circa 200 nel Ternano e più di 200 tra Spoleto e Foligno
- Questi numeri, relativi al momento di massima emergenza, hanno riguardato per circa un mese e mezzo (dopo il 30 Ottobre 2016) le strutture e i volontari di Croce Rossa. I servizi garantiti ed erogati sono stati:
 - Sanitari;
 - Socio – Assistenziali;
 - Servizio Emergenza Psicologica (SEP)
- Attività di censimento degli sfollati nell'immediatezza, e nel PALAROTA di Spoleto la Cri ha poi gestito più di 150 persone a notte
- Gestione del magazzino/vestiario di Corciano, con relativa attività di distribuzione per tutta la zona del Perugino e della zona del Trasimeno. Stessa situazione nel Ternano, con la gestione di un magazzino e la distribuzione, agli sfollati, del vestiario.

7) *Obiettivi del progetto:*

L'obiettivo principale è quello di **potenziare il supporto alla popolazione colpita dal sisma, sia nelle aree del cratere che nei comuni ospitanti, rispondendo ai fabbisogni assistenziali emersi ed emergenti, in connessione con i servizi territoriali di riferimento**

Obiettivi specifici:

- migliorare il benessere degli utenti, in questo delicato momento di transizione, soprattutto delle fasce più vulnerabili;
- tutelare i diritti riguardanti la contribuzione da lavoro, la salute, la cittadinanza, l'assistenza sociale ed economica, la previdenza pubblica e complementare;
- Favorire le forme di aggregazione e socializzazione;
- Favorire le forme di integrazione e coordinamento con la rete dei servizi presenti nei territori;
- riattivare i legami relazionali di comunità;
- ridurre le situazioni di disagio sociale;
- ridurre le situazioni di abbandono legate alla dispersione della popolazione, con particolare riferimento ai cittadini più vulnerabili come anziani, persone con disabilità, minori;
- Favorire il recupero di condizioni di normalità;
- favorire la cura della persona.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

Le attività previste nel presente progetto sono il frutto della co-progettazione tra gli enti partecipanti e sono organizzate nella seguente tabella per Ente e sede di attuazione, al fine di assicurare una lettura il più possibile chiara e comprensibile delle attività che saranno svolte dalle/dai volontarie/i sulle singole sedi. L'impostazione per Ente e sede risponde inoltre alla necessità di considerare le peculiarità degli enti coinvolti, degli specifici territori e contesti in cui sono attivi, molti dei quali già operativi sin dalle prime fasi dell'emergenza sisma, con azioni specifiche riportate nel presente progetto, nel garantire una risposta ai bisogni della popolazione colpita. Seppure differenziate per sede, quindi, tutte le attività proposte contribuiscono al perseguimento dell'obiettivo generale del progetto di **potenziare il supporto alla popolazione colpita dal sisma, sia nelle aree del cratere che nei comuni ospitanti, rispondendo ai fabbisogni assistenziali emersi ed emergenti**, che costituisce elemento unificante della proposta complessiva. A fronte della differenziazione delle attività per Ente e sedi è prevista conseguentemente l'erogazione della formazione specifica differenziata (v. successiva voce 40). Tutte le attività del progetto prevedono la possibilità di assegnare i volontari, per il periodo massimo previsto dalla normativa vigente di trenta giorni, su sedi di servizio temporanee, che possono rendersi necessari per continuare l'esperienza del servizio civile durante le attività di animazione per soggiorni, manifestazioni, eventi culturali, gite, uscite di vario genere nel territorio, etc.

Bando SCN aree terremotate – Regione Umbria

Ente	Sedi di Attuazione Progetto	8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi	8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività	8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto
LEGACOOOP	<p>COOPERATIVA SOCIALE IL CERCHIO CENTRO LE VILLE</p> <p>Spoleto (v. box 16)</p>	<p>Target: Assistenza Disabili</p> <p>Gli obiettivi vedranno una serie di attività che avranno modo di incrementare i rapporti con il territorio e con le proprie famiglie, ove ancora presenti, attraverso feste o aumentando le uscite serali con cene in pizzeria o al cinema locale riaperto in questi ultimi mesi con serata di cinema senza età.</p> <p>Si potranno programmare con gli operatori, gli ospiti e i volontari delle associazioni uscite nel territorio con i mezzi della cooperativa o con i mezzi pubblici nel centro storico per raggiungere il cinema e i negozi. Inoltre si programmeranno anche soggiorni estivi in località marittime/montane dove eventualmente il volontario potrà partecipare considerando i 30 giorni di temporaneo spostamento della sede.</p> <p>Tra le attività c'è quella di realizzare un depliant particolare e creativo sulle attività promosse nella struttura e un calendario dove gli ospiti prenderanno parte mettendosi in posa per imitare le locandine dei loro film preferiti.</p> <p>Ci si pone l'obiettivo di diversificare le attività, come ad esempio già evidenziate nel punto 7:</p> <p>-Danzaterapia – La danza è un importante strumento di espressione globale della persona, una forma di manifestazione delle dimensioni profonde della natura umana. La sua capacità di sostenere il benessere attraverso la manifestazione delle</p>	<p>Nella gestione del servizio residenziale per disabili adulti, le figure che operano all'interno della struttura sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> n. 2 cuochi n. 4 ausiliari n. 2 operatori specializzati in attività di animazione n. 5 operatori socio sanitari n. 1 coordinatore n. 5 volontari delle associazioni del territorio n. 1 assistente sociale n. 1 musicoterapeuta n.1 esperto informatico n.1 responsabile del sistema di gestione integrato qualità e sicurezza n. 1 operatore esperto in danzaterapia n.1 operatore esperto in ortoterapia 	<p>Il volontario del servizio civile coinvolto nel progetto avrà la possibilità di realizzare un'esperienza di cittadinanza attiva, di sentirsi utile agli altri e soprattutto di beneficiare di un percorso di crescita personale, e non solo avrà anche l'opportunità di investire un anno della propria vita in un percorso formativo e professionale spendibile nel mondo del lavoro. La Cooperativa Sociale "Il Cerchio" negli anni passati ha avuto modo di attivare, al termine dei propri progetti di servizio civile, delle collaborazioni lavorative e di volontariato con alcuni ragazzi che a conclusione dei progetti medesimi hanno manifestato particolari attitudini ed interessi per le aree del sociale in cui hanno operato.</p> <p>Il volontario, durante l'anno, presterà la propria opera insieme agli operatori e ai volontari delle associazioni che collaborano nei servizi, per garantire e stimolare gli aspetti relazionali e di animazione della "famiglia-comunità", ponendo attenzione alla coesione del gruppo ed all'autonomia di ciascun convivente.</p> <p>Il volontario si troverà ad organizzare, in collaborazione con operatori, volontari, familiari, ove presenti, e con gli utenti delle strutture, attività e progetti di animazione/formazione/inclusione/ricreativi, senza preclusione tanto nei confronti di azioni estremamente semplici (riposare, provvedere a piccole occupazioni, giocare con piccoli oggetti, realizzare un colloquio con il proprio familiare attraverso la tecnologia, disegnare, ecc.) quanto in rapporto ad aspetti più impegnativi quali "sport", "hobbies", momenti di aggregazione, uscite nel territorio, al cinema, rapporto tramite la pet therapy con gli animali, o attraverso la realizzazione dell'ortoterapia, sempre nell'ottica di una comunità senza barriere, per essere soggetto attivo nella Società.</p> <p>Tutte le attività ludiche, ricreative, creative, di sostegno concreto e diretto alla persona diversamente abile, nelle relazioni, nell'accettazione e promozione di se stessi, nell'acquisizione di competenza e sicurezza, hanno prevalentemente carattere di integrazione con il territorio e le altre agenzie di volontariato, sociali, culturali e sportive (parrocchie, centri sociali, associazioni, etc...).</p> <p>La strutturazione delle attività svolte non seguirà schemi rigidi di programmazione, in quanto ogni azione è rimodulata e ricalibrata nel rispetto delle esigenze del singolo, delle motivazioni e degli interessi che si esprimono per ogni individuo.</p> <p>Le attività sono organizzate e gestite in modo tale da offrire input per creare socializzazione, e continuare l'integrazione, l'acquisizione e il mantenimento di abilità e competenze.</p> <p>In questo modo l'obiettivo è quello di offrire alle persone diversamente abili, in rapporto alle singole capacità cognitive e relazionali, tutti gli accorgimenti, i supporti,</p>

Bando SCN aree terremotate – Regione Umbria

		<p>emozioni era già nota in molte popolazioni primitive che attraverso i balli tradizionali mimavano i propri stati affettivi individuali o di gruppo. L'uso delle potenzialità terapeutiche della danza in una forma più sistematica risale a tempi più recenti in cui si sono sviluppate diverse forme di "danzaterapia" che comprendono metodi che utilizzano il movimento del corpo, in modi più o meno strutturati e in relazione ad obiettivi diversi. All'interno delle varie tipologie di "movimento-terapie" sono compresi pertanto differenti approcci, tutti accomunati dal riconoscimento del rapporto che unisce mente e corpo e che si pone alla base della possibilità di intervenire mediante la danza per favorire e sostenere la salute mentale e lo sviluppo psicologico.</p> <p>-Uscite nel territorio</p> <p>-Musicoterapia - tale attività è un mezzo attraverso il quale un paziente si apre e "tira fuori" le proprie emozioni.</p> <p>La musica dà alla persona malata la possibilità di esprimere e percepire le proprie emozioni, di mostrare o comunicare i propri sentimenti o stati d'animo attraverso il linguaggio non-verbale.</p> <p>-Raccolta prodotti naturali in campagna;</p> <p>-Ginnastica psicomotoria e di judo;</p> <p>-Attività di manufatti/oggetti per le proprie stanze e per gli altri;</p> <p>-Laboratori di narrazione autobiografica;</p> <p>-Pet therapy;</p> <p>-Laboratori di narrazione;</p> <p>-Alfabetizzare almeno la metà degli ospiti attraverso l'utilizzo del pc e dei social network per comunicare con l'esterno con i propri familiari, magari residenti fuori regione o all'estero, aumentando le relazioni con i propri care givers;</p> <p>-la struttura è già presente nella carta dei servizi ma ci si pone l'obiettivo di</p>		<p>gli utensili, le strategie perché si stimoli alla valorizzazione delle abilità ancora presenti.</p> <p>Il volontario, all'interno della struttura, potrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Contribuire alla qualità delle attività logistiche, ricreative e di socializzazione della famiglia-comunità; -Contribuire con la propria esperienza di vita all'arricchimento delle relazioni interpersonali degli utenti ed, in generale, dei networks formali e informali coinvolti; -Collaborare con gli operatori per stimolare l'integrazione, lo scambio, il confronto delle persone anziane/disabili con il tessuto sociale e territoriale, attivando e coinvolgendo attivamente tre associazioni del territorio; -Sfruttare le potenzialità offerte dalla localizzazione geografica dei servizi in cui è inserito il progetto per promuovere, attraverso la fruizione di mezzi pubblici e mezzi privati messi a disposizione dalla Cooperativa Sociale "Il Cerchio" e dall'Associazione "I Miei Tempi" per la realizzazione del progetto e la partecipazione degli utenti alla vita sociale del territorio facilitando le visite agli ospiti della struttura; -Favorire i momenti di aggregazione, partecipazione e divertimento sia all'interno che all'esterno delle strutture stesse collaborando all'organizzazione degli eventi programmati; -Organizzare e trascorrere insieme agli ospiti e agli operatori soggiorni al mare, montagna, laghi, ecc.; -Guidare gli automezzi messi a disposizione dall'associazione I Miei Tempi e dalla Cooperativa Il Cerchio; -Essere coinvolto dagli operatori socio-assistenziali nella pianificazione delle feste e nelle attività tipiche dell'animazione e della socializzazione, nella preparazione dei volantini di promozione, nei contatti con le famiglie. In ultima analisi il volontario rappresenta il braccio operativo dell'organizzazione delle varie attività; -Contribuire alla realizzazione e alla redazione di depliant creativo dove gli utenti delle due strutture possono inserire loro foto, frasi, ecc. in modo da migliorare la visibilità di ciò che accade nei servizi residenziali; -Contribuire alla realizzazione e alla creazione dei calendari dove gli ospiti prenderanno parte mettendosi in posa per imitare le locandine dei loro film preferiti; -Essere coinvolto nella programmazione di "un cinema senza età" sentendo gli utenti delle strutture sul film che potrebbe piacere da rivedere e sulle tematiche da affrontare sulla disabilità in modo tale da poter programmare insieme agli operatori, ai partner a serate ad hoc; -collaborare con l'operatore ed esperti per stimolare l'attenzione degli ospiti per il proprio spazio di vita, per le abitudini quotidiane come ad esempio uscire per una colazione al bar, leggere il giornale, etc...), per le proprie attitudini ed esigenze (lettura, giochi, creazione piccoli manufatti, passeggiate all'aria aperta, giochi con i colori, coltivazione giardino, pet therapy, esercizi psicomotori, laboratori narrativi), per il piacere di incontrare persone, visitare o ricevere amici e parenti; -Essere coinvolto insieme all'esperto nelle giornate in cui verrà aiutato l'utente nell'apprendimento dell'uso del computer e nella messa in pratica dell'uso dei social network per parlare con i familiari fuori regione; -Utilizzare le attività legate all'animazione apprese da esperti, dagli animatori per poter
--	--	--	--	---

Bando SCN aree terremotate – Regione Umbria

		<p>realizzare per l'anno 2017 un depliant creativo sulle attività della struttura inserendo foto e piccole frasi degli utenti in modo da rendere alla comunità uno strumento per rendere visibile ciò che viene svolto all'interno della struttura, e un calendario dove gli ospiti prenderanno parte mettendosi in posa per imitare le locandine dei loro film preferiti;</p> <p>-Realizzazione delle giornate di cinema senza età e a giornate sulla tematica sulla disabilità. I due partner inoltre danno l'opportunità di avere un prezzo agevolato per gli ospiti delle strutture.</p>		<p>utilizzare su "campo" il metodo per stimolare e mantenere le potenzialità e le autonomie residue degli ospiti attraverso l'animazione;</p> <p>-Essere presenti nei momenti essenziali della giornata in special modo nell'orario del pasto al fine di essere sia di supporto per le persone che hanno necessità di un supporto nella somministrazione dell'alimentazione sia come momento di convivialità;</p> <p>-Vivere un'esperienza di crescita sia personale sia formativa al livello professionale e apprendere ed adottare le misure specifiche previste dalla nostra legislazione e le tecniche di animazione a sostegno delle persone anziane e disabili;</p> <p>-Essere coinvolto nel servizio, con gli operatori, il coordinatore e i volontari delle associazioni, che hanno modo di collaborare con i servizi, attraverso riunioni d'equipe e di indirizzo relative all'andamento del servizio e nelle giornate in cui si tengono le riunioni per la valutazione, il miglioramento e la stesura dei progetti assistenziali.</p> <p>Il progetto punta molto all'animazione e al ruolo di volontario come supporto nelle attività edonistiche e di svago in quanto rivestono un'importanza imprescindibile quando si parla di riabilitazione e di atteggiamento non di isolamento dai contesti quotidiani.</p> <p>Tutte le attività si basano sull'importanza delle relazioni con il disabile adulto anche l'essere presenti nei momenti essenziali della giornata, in special modo nell'orario del pasto, è visto non solo come un supporto per le persone che hanno necessità di un sostegno nella somministrazione dell'alimentazione ma come una presenza importante nel momento di convivialità per l'utenza.</p>
<p>LEGACOOP</p>	<p>COOP SOC IL CERCHIO SERVIZIO TERRITORIALE</p> <p>Spoletto (V. Box 16)</p>	<p>Target: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE E ASSISTENZA AL SOCIALE DI PRONTO INTERVENTO</p> <p>In attesa del ripristino completo delle abitazioni e del ritorno alla normalità, le famiglie continuano a fruire delle diverse forme di assistenza:</p> <p>-Un servizio di intermediazione e accompagnamento alle pratiche burocratiche e amministrative delle varie richieste pervenute da parte della popolazione terremotata (es. richieste di alloggio / cambio medico di base).</p> <p>-Sperimentare forme di coinvolgimento e di comunicazione interattiva ed istituti di partecipazione pertinenti per le diverse fasi, che permettono ai cittadini di essere parte nelle attività di informazione e comunicazione, di organizzazione e gestione delle strutture allestite allo scopo, di ripristino delle</p>	<p>Nella gestione del servizio, le figure che operano all'interno della struttura sono:</p> <p>n.1 Operatore volontario Centro di Ascolto</p> <p>n.1 Coordinatore</p> <p>n. 4 operatori esperti nella gestione dell'emergenza</p>	<p>Il volontario del servizio civile coinvolto nel progetto avrà la possibilità di realizzare un'esperienza di cittadinanza attiva, di sentirsi utile agli altri e soprattutto di beneficiare di un percorso di crescita personale, e non solo avrà anche l'opportunità di investire un anno della propria vita in un percorso formativo e professionale spendibile nel mondo del lavoro. La Cooperativa Sociale "Il Cerchio" negli anni passati ha avuto modo di attivare, al termine dei propri progetti di servizio civile, delle collaborazioni lavorative e di volontariato con alcuni ragazzi che a conclusione dei progetti medesimi hanno manifestato particolari attitudini ed interessi per le aree del sociale in cui hanno operato.</p> <p>Il volontario all'interno del servizio di Pronta accoglienza e di Assistenza alle Popolazioni Terremotate avrà le seguenti attività da supportare insieme all'Operatore presente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contribuire alla qualità delle attività logistiche, ricreative e di socializzazione attraverso lo sportello di accompagnamento al lavoro (SAL) - Collaborare con gli operatori per stimolare l'integrazione, lo scambio, il confronto delle persone con il nuovo tessuto sociale e territoriale; - Collaborare con gli operatori nelle pratiche burocratiche e amministrative da compilare nella prima fase di accoglienza delle persone che richiedono un'assistenza post- terremoto; - Animazione e aiuto nella programmazione delle attività - Supporto all'operatore nella gestione dei piani individuali e assistenziali.

Bando SCN aree terremotate – Regione Umbria

		<p>attività e delle condizioni di progressiva “normalità” e nella definizione dei criteri generali di intervento sul futuro socio-culturale ed economico di queste zone.</p> <p>-Favorire relazioni di rete e forme di collaborazione tra le associazioni soprattutto presenti e attive nelle aree colpite dal sisma, per azioni di monitoraggio, comunicazione e supporto ai processi partecipativi nell’ambito del presente programma.</p> <p>-Costituire, come base partecipativa di riferimento, una rete stabile di presidi civici come forma di auto-organizzazione dei cittadini da connettere al sistema istituzionale, per contribuire a determinare un ambiente favorevole alla presenza dei cittadini in forma collettiva sui vari aspetti che riguardano il superamento dell’emergenza e la progressiva ricostruzione e rigenerazione sociale, culturale ed economica di questi territori.</p> <p>-L’esperienza di operatori professionali e volontari che operano da anni potrà essere messa a servizio delle specifiche esigenze delle popolazioni terremotate in riferimento alle problematiche individuali di rapporto con i servizi pubblici e con le istituzioni (in particolare in riferimento ai mutui bancari, alle sospensioni delle emissioni delle bollette, a problematiche condominiali e a molte altre questioni connesse).</p>		
--	--	--	--	--

Bando SCN aree terremotate – Regione Umbria

<p>LEGACOOOP</p>	<p>COOP SOC IL CERCHIO RESIDENZA PROTETTA PER ANZIANI</p> <p>COOP SOC IL CERCHIO GRUPPO APPARTAMENTO SACRO CUORE</p> <p>SPOLETO</p> <p>(v. Box 16)</p>	<p>Target Anziani: Sacro cuore e residenza protetta</p> <p>Gli obiettivi vedranno una serie di attività che avranno modo di incrementare i rapporti con il territorio e con le proprie famiglie, ove ancora presenti, attraverso feste o aumentando le uscite serali con cene in pizzeria o al cinema locale riaperto in questi ultimi mesi con serata di cinema senza età.</p> <p>Si potranno programmare con gli operatori, gli ospiti e i volontari delle associazioni uscite nel territorio con i mezzi della cooperativa o con i mezzi pubblici nel centro storico per raggiungere il cinema e i negozi. Inoltre si programmeranno anche soggiorni estivi in località marittime/montane dove eventualmente il volontario potrà partecipare considerando i 30 giorni di temporaneo spostamento della sede.</p> <p>Tra le attività c'è quella di realizzare un depliant particolare e creativo sulle attività promosse nella struttura e un calendario dove gli ospiti prenderanno parte mettendosi in posa per imitare le locandine dei loro film preferiti.</p> <p>Ci si pone inoltre l'obiettivo di diversificare le attività:</p> <p>-Musicoterapia - tale attività è un mezzo attraverso il quale un paziente si apre e "tira fuori" le proprie emozioni. La musica dà alla persona malata la possibilità di esprimere e percepire le proprie emozioni, di mostrare o comunicare i propri sentimenti o stati d'animo attraverso il linguaggio non-verbale.</p> <p>-Ortoterapia - un metodo riabilitativo del disagio e della disabilità/non autosufficienza che consiste nell'incentivare, nel preparare e nell'affiancare l'utenza nella cura e nella</p>	<p>Nella gestione del servizio residenziale per anziani, le figure che operano all'interno della struttura sono:</p> <p>n. 2 cuochi n. 6 ausiliari n. 3 operatori specializzati in attività di animazione n. 12 operatori socio sanitari n. 2 coordinatori n. 6 volontari delle associazioni del territorio n. 1 fisioterapista n. 4 infermieri professionali n. 1 assistente sociale n. 1 musicoterapeuta n.1 esperto informatico n.1 responsabile del sistema di gestione integrato qualità e sicurezza n. 1 operatore esperto in danzaterapia n.1 operatore esperto in ortoterapia</p>	<p>Il volontario del servizio civile coinvolto nel progetto avrà la possibilità di realizzare un'esperienza di cittadinanza attiva, di sentirsi utile agli altri e soprattutto di beneficiare di un percorso di crescita personale, e non solo avrà anche l'opportunità di investire un anno della propria vita in un percorso formativo e professionale spendibile nel mondo del lavoro. La Cooperativa Sociale "Il Cerchio" negli anni passati ha avuto modo di attivare, al termine dei propri progetti di servizio civile, delle collaborazioni lavorative e di volontariato con alcuni ragazzi che a conclusione dei progetti medesimi hanno manifestato particolari attitudini ed interessi per le aree del sociale in cui hanno operato.</p> <p>Il volontario, durante l'anno, presterà la propria opera insieme agli operatori e ai volontari delle associazioni che collaborano nei servizi, sede di attuazione del progetto, per garantire e stimolare gli aspetti relazionali e di animazione della "famiglia-comunità", ponendo attenzione alla coesione del gruppo ed all'autonomia di ciascun convivente.</p> <p>Il volontario si troverà ad organizzare, in collaborazione con operatori, volontari, familiari, ove presenti, e con gli utenti delle strutture, attività e progetti di animazione/formazione/inclusione/ricreativi, senza preclusione tanto nei confronti di azioni estremamente semplici (riposare, provvedere a piccole occupazioni, giocare con piccoli oggetti, realizzare un colloquio con il proprio familiare attraverso la tecnologia, disegnare, ecc.) quanto in rapporto ad aspetti più impegnativi quali "sport", "hobbies", momenti di aggregazione, uscite nel territorio, al cinema, rapporto tramite la pet therapy con gli animali, o attraverso la realizzazione dell'ortoterapia, sempre nell'ottica di una comunità senza barriere, per essere soggetto attivo nella Società.</p> <p>Tutte le attività ludiche, ricreative, creative, di sostegno concreto e diretto alla persona anziana, nelle relazioni, nell'accettazione e promozione di se stessi, nell'acquisizione di competenza e sicurezza, hanno prevalentemente carattere di integrazione con il territorio e le altre agenzie di volontariato, sociali, culturali e sportive (parrocchie, centri sociali, associazioni, etc...).</p> <p>La strutturazione delle attività svolte non seguirà schemi rigidi di programmazione, in quanto ogni azione è rimodulata e ricalibrata nel rispetto delle esigenze del singolo, delle motivazioni e degli interessi che si esprimono per ogni individuo.</p> <p>Le attività sono organizzate e gestite in modo tale da offrire input per creare socializzazione, e continuare l'integrazione, l'acquisizione e il mantenimento di abilità e competenze.</p> <p>In questo modo l'obiettivo è quello di offrire alle persone, in rapporto alle singole capacità cognitive e relazionali, tutti gli accorgimenti, i supporti, gli utensili, le strategie perché si stimoli alla valorizzazione delle abilità ancora presenti.</p> <p>Il Volontario potrà:</p> <p>-Contribuire alla qualità delle attività logistiche, ricreative e di socializzazione della famiglia-comunità;</p>
-------------------------	--	---	---	---

Bando SCN aree terremotate – Regione Umbria

		<p>gestione del verde, nella coltivazione di fiori, ortaggi ed altre piante. Prendersi cura di organismi vivi, possibilmente in gruppo, stimola infatti il senso di responsabilità e la socializzazione. A livello fisico, sollecita l'attività motoria, migliora il tono generale dell'organismo e dell'umore, attenua stress e ansia. ;</p> <p>-Ginnastica psicomotoria;</p> <p>-Terapia del colore - L'utilizzo dei colori è normalmente regolato da principi comuni, analoghi a quelli che portano a scegliere il colore dell'abito da indossare o la tinta delle pareti di casa per abbinarli a una determinata personalità e favorire o contrastare un certo stato d'animo. Questa attività ha come principio il fatto che i colori aiuterebbero il corpo e la psiche a ritrovare il loro naturale equilibrio, e avrebbero effetti fisici e psichici in grado di stimolare il corpo e calmare certi sintomi;</p> <p>-Laboratori di narrazione autobiografica e terapia del colore</p> <p>-Pet therapy;</p> <p>-Alfabetizzare (attività interna) almeno 5 ospiti attraverso l'utilizzo del pc e dei social network per comunicare con l'esterno con i propri familiari, magari residenti fuori regione o all'estero, aumentando le relazioni con i propri care givers ;</p> <p>-È molto importante inoltre che gli ospiti possano sentirsi come a casa propria e che trasformino la loro stanza come vogliono con oggetti propri o con oggettini realizzati insieme agli operatori e ai volontari.</p> <p>-la struttura è già presente nella carta dei servizi ma ci si pone l'obiettivo di realizzare per l'anno 2017 un depliant creativo sulle attività della struttura inserendo foto e piccole frasi degli utenti in modo da rendere alla comunità uno</p>		<p>-Contribuire con la propria esperienza di vita all'arricchimento delle relazioni interpersonali degli utenti ed, in generale, dei networks formali e informali coinvolti;</p> <p>-Collaborare con gli operatori per stimolare l'integrazione, lo scambio, il confronto delle persone anziane/disabili con il tessuto sociale e territoriale, attivando e coinvolgendo attivamente tre associazioni del territorio;</p> <p>-Sfruttare le potenzialità offerte dalla localizzazione geografica dei servizi in cui è inserito il progetto per promuovere, attraverso la fruizione di mezzi pubblici e mezzi privati messi a disposizione dalla Cooperativa Sociale "Il Cerchio" e dall'Associazione "I Miei Tempi" per la realizzazione del progetto e la partecipazione degli utenti alla vita sociale del territorio facilitando le visite agli ospiti della struttura;</p> <p>-Favorire i momenti di aggregazione, partecipazione e divertimento sia all'interno che all'esterno delle strutture stesse collaborando all'organizzazione degli eventi programmati;</p> <p>-Organizzare e trascorrere insieme agli ospiti e agli operatori soggiorni al mare, montagna, laghi, ecc.;</p> <p>-Guidare gli automezzi messi a disposizione dall'associazione I Miei Tempi e dalla Cooperativa Il Cerchio;</p> <p>-Essere coinvolto dagli operatori socio-assistenziali nella pianificazione delle feste e nelle attività tipiche dell'animazione e della socializzazione, nella preparazione dei volantini di promozione, nei contatti con le famiglie. In ultima analisi il volontario rappresenta il braccio operativo dell'organizzazione delle varie attività;</p> <p>-Contribuire alla realizzazione e alla redazione di depliant creativo dove gli utenti delle due strutture possono inserire loro foto, frasi, ecc. in modo da migliorare la visibilità di ciò che accade nei servizi residenziali;</p> <p>-Contribuire alla realizzazione e alla creazione dei calendari dove gli ospiti prenderanno parte mettendosi in posa per imitare le locandine dei loro film preferiti;</p> <p>-Essere coinvolto nella programmazione di "un cinema senza età" sentendo gli utenti delle strutture sul film che potrebbe piacere da rivedere e sulle tematiche da affrontare sulla disabilità in modo tale da poter programmare insieme agli operatori, ai partner a serate ad hoc;</p> <p>-collaborare con l'operatore ed esperti per stimolare l'attenzione degli ospiti per il proprio spazio di vita, per le abitudini quotidiane come ad esempio uscire per una colazione al bar, leggere il giornale, etc...), per le proprie attitudini ed esigenze (lettura, giochi, creazione piccoli manufatti, passeggiate all'aria aperta, giochi con i colori, coltivazione giardino, pet therapy, esercizi psicomotori, laboratori narrativi), per il piacere di incontrare persone, visitare o ricevere amici e parenti;</p> <p>-Essere coinvolto insieme all'esperto nelle giornate in cui verrà aiutato l'utente nell'apprendimento dell'uso del computer e nella messa in pratica dell'uso dei social network per parlare con i familiari fuori regione;</p> <p>-Utilizzare le attività legate all'animazione apprese da esperti, dagli animatori per poter utilizzare su "campo" il metodo per stimolare e mantenere le potenzialità e le autonomie residue degli ospiti attraverso l'animazione;</p> <p>-Essere presenti nei momenti essenziali della giornata in special modo nell'orario del pasto al fine di essere sia di supporto per le persone che hanno necessità di un supporto nella somministrazione dell'alimentazione sia come momento di convivialità;</p> <p>-Vivere un'esperienza di crescita sia personale sia formativa al livello professionale e</p>
--	--	--	--	---

Bando SCN aree terremotate – Regione Umbria

		<p>strumento per rendere visibile ciò che viene svolto all'interno della struttura, e un calendario dove gli ospiti prenderanno parte mettendosi in posa per imitare le locandine dei loro film preferiti.</p> <p>Realizzazione delle giornate di cinema senza età e a giornate sulla tematica sulla disabilità e della terza età. I due partner inoltre danno l'opportunità di avere un prezzo agevolato per gli ospiti delle strutture.</p>		<p>apprendere ed adottare le misure specifiche previste dalla nostra legislazione e le tecniche di animazione a sostegno delle persone anziane;</p> <p>-Essere coinvolto nel servizio, con gli operatori, il coordinatore e i volontari delle associazioni, che hanno modo di collaborare con i servizi, attraverso riunioni d'equipe e di indirizzo relative all'andamento del servizio e nelle giornate in cui si tengono le riunioni per la valutazione, il miglioramento e la stesura dei progetti assistenziali.</p> <p>Il progetto punta molto all'animazione e al ruolo di volontario come supporto nelle attività edonistiche e di svago in quanto rivestono un'importanza imprescindibile quando si parla di riabilitazione e di atteggiamento non di isolamento dai contesti quotidiani.</p> <p>Tutte le attività si basano sull'importanza delle relazioni con l'anziano e anche l'essere presenti nei momenti essenziali della giornata, in special modo nell'orario del pasto, è visto non solo come un supporto per le persone che hanno necessità di un sostegno nella somministrazione dell'alimentazione ma come una presenza importante nel momento di convivialità per l'utenza</p>
<p>CARITAS</p>	<p>Caritas Diocesana T-N-A TERNI (v. box 16)</p>	<p>Target: Disagio adulto</p> <p>Segretariato sociale</p> <p>-Ascolto di tutte le persone attualmente ospitate negli alberghi al fine di attivare interventi specifici sulla base di bisogni espressi;</p> <p>-orientamento per tutti i beneficiari, rispetto a servizi ai servizi sociali, assistenziali, educativi e sanitari o attività offerti dalle istituzioni locali o presenti sul territorio (molte persone hanno perso tutti i loro documenti, e si trovano nella necessità di attivare una nuova richiesta. Questo, per persone già provate dal sisma, che non conoscono il territorio e la dislocazione degli uffici, può essere causa di ulteriore stress, e necessitano di essere accompagnate ed orientate, ciò non significa banalmente accompagnare in senso fisico ma fornirgli tutte le informazioni necessarie per essere autonome, aiutarle a individuare possibili soluzioni ai loro problemi)</p> <p>Attraverso questa azione si vuole quindi orientare e facilitare il disbrigo di</p>	<p>1 Operatore volontario Centro di Ascolto</p> <p>1 Responsabile settore Emergenze Caritas</p> <p>1 Mediatrice culturale Caritas</p>	<p>I volontari s'incontreranno quotidianamente, nella sede del progetto in via Valleverde dove troveranno Operatore Locale di Progetto che rileverà le loro firme di presenza e li affiancherà nelle attività descritte al punto 8.1</p> <p>Settimanalmente saranno stabiliti dei calendari di incontri, con le persone sfollate, presso gli hotel che ospitano i terremotati, in base all'ascolto potranno essere schedulati ulteriori incontri.</p> <p>Alla fine della settimana saranno stilate delle schede di sintesi sulle attività svolte.</p> <p>Il volontario nella fase iniziale affiancherà l'operatore e osserverà il metodo utilizzato negli incontri, l'operatore a sua volta gradatamente favorirà momenti di coinvolgimento maggiori per monitorare e favorire la crescente autonomia.</p> <p>L'orario potrà essere suddiviso anche in orario pomeridiano, monitorabile attraverso una pianificazione settimanale scaturita anche da una schedulazione degli incontri con i terremotati.</p> <p>Gli spostamenti verso le strutture alberghiere di accoglienza dei terremotati sul territorio saranno effettuati con mezzi pubblici o dell'amministrazione/organizzazione titolare della sede, comunque senza oneri a carico dei giovani.</p>

Bando SCN aree terremotate – Regione Umbria

		<p>piccole attività che sono necessarie per riprendere il normale percorso di vita.</p> <p>-attività di accompagnamento ai servizi sociali, assistenziali, educativi e sanitari del territorio;</p> <p>-realizzazione di attività di animazione sociale: attraverso l'attivazione della rete di conoscenze anche con altre associazioni del territorio(ass. sportive, circoli culturali..) al fine di fornire,un assistenza che non sfoci nel assistenzialismo ma che faccia riattivare la motivazione individuale.</p>		
<p>CONFCOOPERATI VE</p>	<p>Cooperativa Sociale L'Incontro (Casa Famiglia Disabili Dopo di Noi)</p> <p>Scheggino (PG)</p> <p>(v. box 16)</p>	<p>TARGET: Disabili</p> <p>Attività laboratoriali (3 volte alla settimana) che prevedono la manipolazione di materiali come carta, vetro, midollino, stoffa e che consentono la realizzazione di oggettistica e manufatti che attraverso i colori, i materiali, le tecniche e gli strumenti utilizzati stimolano la creatività, la fantasia e la manualità degli utenti.</p> <p>Attività quotidiane: attività di supporto nello svolgimento negli atti del quotidiano (il riordino delle stanze, apparecchiare la tavola, fare la spesa ecc.) con l'obiettivo di favorire il potenziamento ed il mantenimento delle autonomie personali.</p> <p>Uscite sul territorio: per approfondire la conoscenza del proprio contesto di vita e della comunità: a tal proposito, verrà favorita la partecipazione agli eventi della comunità.</p>	<p>Per la realizzazione del presente progetto sono coinvolti operatori con diversi ruoli e gradi di responsabilità per la conduzione delle varie azioni ed attività indicate alla voce 8.1.</p> <p>Nello specifico, con riferimento alle attività da svolgere, in funzione delle professionalità e del ruolo ricoperto da ciascuno, la situazione può essere descritta come segue:</p> <p>Coordinatore di servizi: 2</p> <p>Tale figura è assimilabile a quella del referente operativo e svolge funzioni di gestione, coordinamento, verifica sulla erogazione del servizio, comunicazione con l'esterno.</p> <p>Il referente è presente in struttura, non in maniera stabile, e rappresenta il primo punto di riferimento per gli operatori ed i futuri volontari.</p>	<p>In concomitanza con l'avvio del servizio civile, verrà dedicata una settimana all'accoglienza dei giovani volontari e al loro inserimento nelle strutture.</p> <p>I volontari verranno accolti, al loro arrivo, presso le sedi operative nelle quali avranno modo di conoscere la dirigenza e la struttura organizzativa delle cooperative. In questa prima settimana si cercherà di non circoscrivere le relazioni con i volontari alla sola trasmissione di informazioni e dati, ma di facilitare un primo contatto conoscitivo della realtà del territorio, dei servizi e delle persone che frequentano le strutture a vario titolo: soci, utenti dei servizi, operatori.</p> <p>Dunque, durante il primo mese, i volontari affiancheranno gli operatori nell'osservazione delle modalità operative ed organizzative delle strutture ospitanti, con particolare attenzione alle attività di assistenza, animazione, trasporto, supporto operativo/logistico ed a tutti gli aspetti che riguardano lo stile relazionale adottato dagli operatori. Insieme all'osservazione della "vita interna" alle strutture ed ai servizi, i volontari svolgeranno l'osservazione dei contesti territoriali in cui i servizi vengono svolti.</p> <p>A partire dal secondo mese i volontari verranno attivamente coinvolti nell'operatività dei servizi mettendo in pratica quanto appreso nella prima fase e sperimentandosi con i destinatari nelle attività laboratoriali, riabilitative, di animazione, di sorveglianza e accompagnamento e di altro genere.</p> <p>Il loro sarà un contributo fondamentale in quanto non rappresenteranno soltanto un supporto ma saranno chiamati a sviluppare il loro senso creativo per lo sviluppo delle</p>

Bando SCN aree terremotate – Regione Umbria

		<p>Attività di supporto all'utente: verranno, inoltre, realizzate attività di supporto all'utente nella sua globalità, in particolare: cura degli spazi e igiene personale.</p>	<p>Operatori qualificati: 12 2 operatori qualificati per i laboratori rivolti ai minori affetti da autismo; 2 operatori qualificati per la gestione delle attività destinate ai DSA 2 operatori per i servizi di disagio adulto 2 operatori per i servizi sulla disabilità 4 operatori su servizi di trasporto sociale, sorveglianza e accompagnamento</p>	<p>attività di cui sopra.</p> <p>I volontari svolgeranno le seguenti attività:</p> <p>Attività di supporto nei vari momenti della giornata attraverso attività di: animazione, attività ludico-ricreative, laboratoriali, di supporto alle autonomie personali, attività mirate all'individuo e al gruppo, attività di accompagnamento.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Affiancamento iniziale degli operatori impegnati nelle strutture e nei servizi; • Supporto nella organizzazione e gestione delle attività di laboratorio; • Organizzazione di momenti ludici e ricreativi; • Uscite programmate sul territorio limitrofo mirate all'integrazione sociale presso il proprio contesto di appartenenza e non; • Accompagnamento e Sorveglianza scolastica durante il trasporto da casa a scuola e viceversa (in affiancamento ad un operatore specializzato); • Partecipazione agli eventi del territorio.
<p>CONFCOOPERATIVE</p>	<p>Cooperativa Sociale L'Incontro 01 Vallo di Nera (PG) (v. box 16)</p>	<p>TARGET: Minori con disturbi specifici dell'apprendimento e minori affetti da autismo</p> <p>Attività laboratoriali (4 volte alla settimana) che prevedono la manipolazione di materiali come carta, vetro, midollino, stoffa e che consentono la realizzazione di oggettistica e manufatti che attraverso i colori, i materiali, le tecniche e gli strumenti utilizzati stimolano la creatività, la fantasia e la manualità degli utenti.</p> <p>Attività ricreative e ludiche: quali giochi individuali e di gruppo che facilitano la socializzazione, lo stare insieme, la relazione con gli altri, il sentirsi appartenenti allo stesso gruppo, ma anche attività volte alla comprensione, alla alfabetizzazione, a</p>	<p>Per la realizzazione del presente progetto sono coinvolti operatori con diversi ruoli e gradi di responsabilità per la conduzione delle varie azioni ed attività indicate alla voce 8.1. Nello specifico, con riferimento alle attività da svolgere, in funzione delle professionalità e del ruolo ricoperto da ciascuno, la situazione può essere descritta come segue:</p> <p>Coordinatore di servizi: 2 Tale figura è assimilabile a quella del referente operativo e svolge funzioni di gestione, coordinamento, verifica sulla erogazione del servizio,</p>	<p>In concomitanza con l'avvio del servizio civile, verrà dedicata una settimana all'accoglienza dei giovani volontari e al loro inserimento nelle strutture. I volontari verranno accolti, al loro arrivo, presso le sedi operative nelle quali avranno modo di conoscere la dirigenza e la struttura organizzativa delle cooperative. In questa prima settimana si cercherà di non circoscrivere le relazioni con i volontari alla sola trasmissione di informazioni e dati, ma di facilitare un primo contatto conoscitivo della realtà del territorio, dei servizi e delle persone che frequentano le strutture a vario titolo: soci, utenti dei servizi, operatori.</p> <p>Dunque, durante il primo mese, i volontari affiancheranno gli operatori nell'osservazione delle modalità operative ed organizzative delle strutture ospitanti, con particolare attenzione alle attività di assistenza, animazione, trasporto, supporto operativo/logistico ed a tutti gli aspetti che riguardano lo stile relazionale adottato dagli operatori. Insieme all'osservazione della "vita interna" alle strutture ed ai servizi, i volontari svolgeranno l'osservazione dei contesti territoriali in cui i servizi vengono svolti.</p>

Bando SCN aree terremotate – Regione Umbria

		<p>giochi di attenzione, osservazione e orientamento.</p> <p>Uscite sul territorio: per approfondire la conoscenza del proprio contesto di vita e della comunità: a tal proposito, verrà favorita la partecipazione agli eventi della comunità.</p> <p>Attività di supporto all'utente: verranno, inoltre, realizzate attività di supporto all'utente nella sua globalità.</p>	<p>comunicazione con l'esterno. Il referente è presente in struttura, non in maniera stabile, e rappresenta il primo punto di riferimento per gli operatori ed i futuri volontari.</p> <p>Operatori qualificati: 12 2 operatori qualificati per i laboratori rivolti ai minori affetti da autismo; 2 operatori qualificati per la gestione delle attività destinate ai DSA 2 operatori per i servizi di disagio adulto 2 operatori per i servizi sulla disabilità 4 operatori su servizi di trasporto sociale, sorveglianza e accompagnamento</p>	<p>A partire dal secondo mese i volontari verranno attivamente coinvolti nell'operatività dei servizi mettendo in pratica quanto appreso nella prima fase e sperimentandosi con i destinatari nelle attività laboratoriali, riabilitative, di animazione, di sorveglianza e accompagnamento e di altro genere.</p> <p>Il loro sarà un contributo fondamentale in quanto non rappresenteranno soltanto un supporto ma saranno chiamati a sviluppare il loro senso creativo per lo sviluppo delle attività di cui sopra.</p> <p>I volontari svolgeranno le seguenti attività:</p> <p>Attività di supporto nei vari momenti della giornata attraverso attività di: animazione, attività ludico-ricreative, laboratoriali, di supporto alle autonomie personali, attività mirate all'individuo e al gruppo, attività di accompagnamento.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Affiancamento iniziale degli operatori impegnati nelle strutture e nei servizi; • Supporto nella organizzazione e gestione delle attività di laboratorio; • Organizzazione di momenti ludici e ricreativi; • Uscite programmate sul territorio limitrofo mirate all'integrazione sociale presso il proprio contesto di appartenenza e non; • Accompagnamento e Sorveglianza scolastica durante il trasporto da casa a scuola e viceversa (in affiancamento ad un operatore specializzato); • Partecipazione agli eventi del territorio.
--	--	--	--	--

Bando SCN aree terremotate – Regione Umbria

<p>CONFCOOPERATI VE</p>	<p>Cooperativa Sociale L'Incontro (Container)</p> <p>Ex Stadio Europa – via dell'Ospedale Norcia (PG)</p> <p>(v. box 16)</p>	<p>TARGET: Anziani, disabili, minori</p> <p>Verranno realizzati dei laboratori secondo specifiche linee programmatiche dettate dall'UODS Unità Operativa Disturbi dello Sviluppo nell'ambito dei quali i ragazzi con disturbi specifici potranno esprimere le loro potenzialità attraverso i canali maggiormente funzionali al bambino/ragazzo.</p> <p>In tali laboratori verrà data particolare importanza alle strategie di apprendimento ed alla predisposizione di appositi piani di intervento individuali.</p> <p>Attività specifiche:</p> <p>Organizzazione di laboratori individuali e di gruppo: laboratori metafonologici che hanno l'obiettivo di aiutare il bambino a riconoscere i suoni delle sillabe o dei singoli fonemi che compongono la parola per facilitare il passaggio all'apprendimento di strategie per la lettura e della letto-scrittura; imparare ad ascoltare e parlare per poi leggere e scrivere.</p> <p>Laboratori per la comprensione e produzione del testo: rivolto a minori con lieve disturbo dell'apprendimento: si tratta di un laboratorio nel quale partendo dalla lettura del testo attraverso, poi, l'analisi e la scomposizione dello stesso si giunge fino alla sua comprensione e successiva produzione di un breve resoconto orale.</p> <p>Laboratorio del gioco: realizzato secondo il metodo "<i>Giocando si impara</i>" finalizzato a favorire la pre-alfabetizzazione attraverso l'utilizzo del gioco e del corpo.</p> <p>In particolare, per quanto riguarda i</p>	<p>Per la realizzazione del presente progetto sono coinvolti operatori con diversi ruoli e gradi di responsabilità per la conduzione delle varie azioni ed attività indicate alla voce 8.1.</p> <p>Nello specifico, con riferimento alle attività da svolgere, in funzione delle professionalità e del ruolo ricoperto da ciascuno, la situazione può essere descritta come segue:</p> <p>Coordinatore di servizi: 2 Tale figura è assimilabile a quella del referente operativo e svolge funzioni di gestione, coordinamento, verifica sulla erogazione del servizio, comunicazione con l'esterno.</p> <p>Il referente è presente in struttura, non in maniera stabile, e rappresenta il primo punto di riferimento per gli operatori ed i futuri volontari.</p> <p>Operatori qualificati: 12 2 operatori qualificati per i laboratori rivolti ai minori affetti da autismo; 2 operatori qualificati per la gestione delle attività destinate ai DSA 2 operatori per i servizi di disagio adulto 2 operatori per i servizi sulla disabilità 4 operatori su servizi di trasporto sociale, sorveglianza e accompagnamento</p>	<p>In concomitanza con l'avvio del servizio civile, verrà dedicata una settimana all'accoglienza dei giovani volontari e al loro inserimento nelle strutture.</p> <p>I volontari verranno accolti, al loro arrivo, presso le sedi operative nelle quali avranno modo di conoscere la dirigenza e la struttura organizzativa delle cooperative. In questa prima settimana si cercherà di non circoscrivere le relazioni con i volontari alla sola trasmissione di informazioni e dati, ma di facilitare un primo contatto conoscitivo della realtà del territorio, dei servizi e delle persone che frequentano le strutture a vario titolo: soci, utenti dei servizi, operatori.</p> <p>Dunque, durante il primo mese, i volontari affiancheranno gli operatori nell'osservazione delle modalità operative ed organizzative delle strutture ospitanti, con particolare attenzione alle attività di assistenza, animazione, trasporto, supporto operativo/logistico ed a tutti gli aspetti che riguardano lo stile relazionale adottato dagli operatori. Insieme all'osservazione della "vita interna" alle strutture ed ai servizi, i volontari svolgeranno l'osservazione dei contesti territoriali in cui i servizi vengono svolti.</p> <p>A partire dal secondo mese i volontari verranno attivamente coinvolti nell'operatività dei servizi mettendo in pratica quanto appreso nella prima fase e sperimentandosi con i destinatari nelle attività laboratoriali, riabilitative, di animazione, di sorveglianza e accompagnamento e di altro genere.</p> <p>Il loro sarà un contributo fondamentale in quanto non rappresenteranno soltanto un supporto ma saranno chiamati a sviluppare il loro senso creativo per lo sviluppo delle attività di cui sopra.</p> <p>I volontari svolgeranno le seguenti attività:</p> <p>Attività di supporto nei vari momenti della giornata attraverso attività di: animazione, attività ludico-ricreative, laboratoriali, di supporto alle autonomie personali, attività mirate all'individuo e al gruppo, attività di accompagnamento.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Affiancamento iniziale degli operatori impegnati nelle strutture e nei servizi; • Supporto nella organizzazione e gestione delle attività di laboratorio; • Organizzazione di momenti ludici e ricreativi; • Uscite programmate sul territorio limitrofo mirate all'integrazione sociale presso il proprio contesto di appartenenza e non; • Accompagnamento e Sorveglianza scolastica durante il trasporto da casa a scuola e viceversa (in affiancamento ad un operatore specializzato); • Partecipazione agli eventi del territorio.
-----------------------------	---	---	---	---

Bando SCN aree terremotate – Regione Umbria

		ragazzi affetti da autismo verranno organizzate attività volte all'acquisizione di autonomie quali: l'igiene e l'alimentazione; verranno, inoltre, organizzate uscite mirate finalizzate all'acquisizione di piccole autonomie quali: l'acquisto della merenda, la frequentazione dei luoghi pubblici ecc.		
CONF COOPERATIVE	Cooperativa Sociale Incontro B (2) Spoleto (PG) (v. box 16)	<p>Target: Anziani, disabili, minori</p> <p>Trasporto sociale a chiamata Il servizio di "Trasporto Sociale a Chiamata", realizzato in tutto il territorio della Valnerina, fa parte della più generale rete degli interventi in campo finalizzati a rimuovere situazioni che impediscono alla persona di poter essere autonoma. Il servizio è rivolto prioritariamente a residenti autosufficienti o parzialmente autosufficienti, trasportabili con le auto a disposizione della cooperativa. Attraverso questo servizio si intende promuovere l'autonomia della persona favorendo l'integrazione ed il collegamento con i servizi socio-sanitari specie per chi vive nelle frazioni dove l'isolamento e le difficoltà sono state sicuramente accentuate dal sisma. Il servizio prevede l'accompagnamento: a. presso strutture sanitarie pubbliche e private per visite mediche e/o specialistiche, cicli di terapie e di riabilitazione nelle strutture sanitarie; b. presso strutture pubbliche e punti CUP del territorio per prenotazioni mediche;</p>	<p>Per la realizzazione del presente progetto sono coinvolti operatori con diversi ruoli e gradi di responsabilità per la conduzione delle varie azioni ed attività indicate alla voce 8.1. Nello specifico, con riferimento alle attività da svolgere, in funzione delle professionalità e del ruolo ricoperto da ciascuno, la situazione può essere descritta come segue:</p> <p>Coordinatore di servizi: 2 Tale figura è assimilabile a quella del referente operativo e svolge funzioni di gestione, coordinamento, verifica sulla erogazione del servizio, comunicazione con l'esterno. Il referente è presente in struttura, non in maniera stabile, e rappresenta il primo punto di riferimento per gli operatori ed i futuri volontari.</p> <p>Operatori qualificati: 12 2 operatori qualificati per i laboratori rivolti ai minori affetti da autismo; 2 operatori qualificati per la gestione delle attività destinate</p>	<p>In concomitanza con l'avvio del servizio civile, verrà dedicata una settimana all'accoglienza dei giovani volontari e al loro inserimento nelle strutture. I volontari verranno accolti, al loro arrivo, presso le sedi operative nelle quali avranno modo di conoscere la dirigenza e la struttura organizzativa delle cooperative. In questa prima settimana si cercherà di non circoscrivere le relazioni con i volontari alla sola trasmissione di informazioni e dati, ma di facilitare un primo contatto conoscitivo della realtà del territorio, dei servizi e delle persone che frequentano le strutture a vario titolo: soci, utenti dei servizi, operatori. Dunque, durante il primo mese, i volontari affiancheranno gli operatori nell'osservazione delle modalità operative ed organizzative delle strutture ospitanti, con particolare attenzione alle attività di assistenza, animazione, trasporto, supporto operativo/logistico ed a tutti gli aspetti che riguardano lo stile relazionale adottato dagli operatori. Insieme all'osservazione della "vita interna" alle strutture ed ai servizi, i volontari svolgeranno l'osservazione dei contesti territoriali in cui i servizi vengono svolti.</p> <p>A partire dal secondo mese i volontari verranno attivamente coinvolti nell'operatività dei servizi mettendo in pratica quanto appreso nella prima fase e sperimentandosi con i destinatari nelle attività laboratoriali, riabilitative, di animazione, di sorveglianza e accompagnamento e di altro genere.</p> <p>Il loro sarà un contributo fondamentale in quanto non rappresenteranno soltanto un supporto ma saranno chiamati a sviluppare il loro senso creativo per lo sviluppo delle attività di cui sopra.</p> <p>I volontari svolgeranno le seguenti attività:</p> <p>Attività di supporto nei vari momenti della giornata attraverso attività di: animazione, attività ludico-ricreative, laboratoriali, di supporto alle autonomie personali, attività mirate all'individuo e al gruppo, attività di accompagnamento.</p>

Bando SCN aree terremotate – Regione Umbria

		<p>c. presso gli istituti di credito e l'ufficio postale del proprio Comune;</p> <p>d. per il disbrigo di pratiche burocratiche nel proprio Comune o, se non presenti, presso uffici pubblici e patronati in altro Comune;</p> <p>Sorveglianza sugli scuolabus e attività di accompagnamento:</p> <p>Il servizio, che verrà pianificato e gestito dalla sede di Spoleto, ha per oggetto le seguenti attività: tutoraggio, accompagnamento e vigilanza sugli scuolabus per i bambini frequentanti le scuole dell'area di Cascia e frazioni, compresi i bambini disabili per i quali si garantisce il trasporto speciale tramite appositi mezzi della cooperativa.</p> <p>Nel dettaglio il servizio verrà realizzato attraverso:</p> <p>-Attività di sorveglianza su numero 5 scuolabus nel tragitto da casa a scuola e viceversa;</p> <p>-Attività di accompagnamento dallo scuolabus fino a scuola (dalla discesa sino all'ingresso della scuola)</p> <p>-Attività di accompagnamento di alunni disabili tramite i mezzi della cooperativa.</p>	<p>ai DSA</p> <p>2 operatori per i servizi di disagio adulto</p> <p>2 operatori per i servizi sulla disabilità</p> <p>4 operatori su servizi di trasporto sociale, sorveglianza e accompagnamento</p>	<p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Affiancamento iniziale degli operatori impegnati nelle strutture e nei servizi; • Supporto nella organizzazione e gestione delle attività di laboratorio; • Organizzazione di momenti ludici e ricreativi; • Uscite programmate sul territorio limitrofo mirate all'integrazione sociale presso il proprio contesto di appartenenza e non; • Accompagnamento e Sorveglianza scolastica durante il trasporto da casa a scuola e viceversa (in affiancamento ad un operatore specializzato); • Partecipazione agli eventi del territorio.
<p>ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA</p>	<p>SPOLETO</p> <p>CORCIANO</p> <p>FOLIGNO</p> <p>TERNI</p> <p>PERUGIA</p>	<p>Target: Anziani; Disabili; Giovani; Minori ; Disagio adulto; Altro (specificare) Pazienti affetti da patologie temporaneamente invalidanti</p> <p>Il processo di realizzazione del progetto è articolato in varie fasi con tempi di attuazione, proponendo interventi mirati; questi interventi si realizzano con maggior qualità ed efficienza con l'ausilio dei volontari del SC.</p>	<p>Volontari e personale dipendente della Croce Rossa</p>	<p><u>Sala operativa per l'emergenza, centralino, sportello di ascolto.</u> Saranno affiancati ai volontari CRI: nella gestione delle telefonate ricevute, e nella postazione della sala operativa in collegamento con le altre sale CRI e Protezione Civile.</p> <p><u>Assistenza e trasporto a malati terminali ed anziani</u> I Volontari avranno compiti di assistenza all'ammalato durante il trasporto e durante le ore di attesa alla visita, insieme all'equipaggio.</p> <p><u>Trasporto inter-ospedalieri, dializzati, sangue, organi per trapianto.</u> I Volontari saranno integrati con l'equipaggio di turno con compiti di assistere l'utente durante il viaggio ed il periodo di attesa</p>

Bando SCN aree terremotate – Regione Umbria

	<p>(v. box 16)</p>	<p><u>FASE ORGANIZZAZIONE degli interventi.</u></p> <p>Vista la disponibilità e l' idoneità dei mezzi e delle attrezzature necessarie per l'attuazione delle attività previste, individuare di seguito il personale dell'Associazione da affiancare nelle fasi d'inserimento, tirocinio e operatività dopo la presa in servizio.</p> <p><u>Inserimento.</u></p> <p>Accolti i Volontari (prima settimana), sono inseriti dall'OLP nella Sede di attuazione ed è illustrata l'organizzazione, il funzionamento, il regolamento interno e vengono presentate le persone di riferimento ed il loro ruolo nell'Associazione. L'OLP introduce il piano di lavoro, i turni, consegna la divisa ed illustra ogni strumento e procedura necessaria per i successi 12 mesi di servizio.</p> <p><u>Fase Attività operativa.</u></p> <p>L'attività operativa sarà coordinata dalla struttura inserita nel progetto, che provvede al controllo giornaliero delle attività.</p>		<p><u>Visite e dimissioni viaggi privati</u> Affiancamento dei Volontari che avranno compiti di assistenza durante il trasporto</p> <p><u>Distribuzione viveri, generi di prima necessità.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • I Volontari si affiancheranno agli altri per: la distribuzione dei viveri , della verifica degli assistiti, • Preparazione e distribuzione pasti <p><u>Attività amministrative.</u> I Volontari saranno impiegati per servizi di segreteria</p> <p><u>Corsi per uso degli automezzi dell'Associazione</u> Gli operatori della CRI faranno corsi di guida ai Volontari, onde poter guidare gli automezzi targati Croce Rossa</p>
--	--------------------	--	--	--

Bando SCN aree terremotate – Regione Umbria

<p>ENAS - Ente Nazionale Assistenza Sociale</p>	<p>Perugia Spoleto Terni</p> <p>(v. box 16)</p>	<p>Target: anziani, disabili, giovani, minori, disagio adulto</p> <p>Anziani: supporto in alcuni tipici ambiti d'attività fornendo consulenza e aiuto agli anziani nel muoversi all'interno della burocrazia. Gli ambiti sono legati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prestazioni socio-assistenziali; - prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale; - pensioni e liquidazioni; - pensioni per persone invalide; - assistenza medica e legale; - assistenza agli emigrati/immigrati <p>Personi disabili: supporto in alcuni tipici ambiti d'attività fornendo consulenza e aiuto alle persone disabili nel muoversi all'interno della burocrazia. Gli ambiti sono legati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prestazioni socio-assistenziali; - prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale; - pensioni di invalidità e L.104/92; - assistenza medica e legale; - assistenza agli emigrati/immigrati <p>Giovani: supporto in alcuni tipici ambiti d'attività fornendo consulenza e aiuto ai giovani nel muoversi all'interno della burocrazia. Gli ambiti previsti sono legati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prestazioni socio-assistenziali; - prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale; - assistenza in caso di licenziamento; - fondi pensione complementari; - sicurezza sociale, diritto di famiglia, successioni, legislazione fiscale; - sicurezza sul lavoro; 	<p>Il progetto - oltre che sugli OLP, sui formatori e sulle figure cardine previste dal sistema di accreditamento SCN - potrà contare sul supporto di diverse professionalità che operano presso il proponente nel campo dell'informazione e della formazione in merito ai diritti e alla salute dei cittadini. Di seguito si presentano le professionalità che supporteranno maggiormente la realizzazione del progetto:</p> <p>Ezio Favetta: dipende società Trenitalia Spa, associato al sindacato UGL dal 2004. Esperienze in campo di coordinamento e organizzazione delle attività sindacali, con l'incarico di Segretario Confederale con delega alla "Cooperazione" e in seguito con delega "Ambiente, energia e territorio, Regioni ed Enti Locali". Ha partecipato inoltre a corsi di Comunicazione/Programmazione e con ottimi risultati.</p> <p>Laura Felici: Dipendente del patronato ENAS dal 1995; operatore sul territorio ricoprendo anche il ruolo di formatrice in vari corsi formativi inerenti attività di patronato. Responsabile dell'ufficio Zonale fino al 2012, anno in cui l'incarico è mutato in Responsabile Provinciale Enas di Roma. Dal 2013 ad oggi Responsabile Regionale Enas</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. attività informativa sull'anagrafica della popolazione allocata nel territorio danneggiato dal sisma per la programmazione delle tipologie di interventi di assistenza necessari. 2. Assistenza agli anziani, per tutte le problematiche inerenti il loro stato di salute e la loro situazione familiare dopo il sisma 3. Assistenza ai giovani e agli adulti 4. Assistenza ai minori <p>Prodotti/risultati attesi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzazione di una banca dati che permetterà di suddividere i cittadini in fasce di età. 2. Supportare il cittadino nell'iter burocratico e disbrigo pratiche.
--	---	---	--	--

Bando SCN aree terremotate – Regione Umbria

		<p>- assistenza agli emigrati/immigrati</p> <p>Minori: supporto in alcuni tipici ambiti d'attività fornendo consulenza e aiuto alle famiglie soprattutto in presenza di minori in difficoltà.</p> <p>Gli ambiti previsti sono legati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prestazioni socio-assistenziali; - prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale; - assistenza in caso di disabilità; - assistenza medico/legale <p>disagio adulto: supporto in alcuni tipici ambiti d'attività fornendo consulenza e aiuto ai cittadini nel muoversi all'interno della burocrazia. Gli ambiti previsti sono legati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prestazioni socio-assistenziali; - prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale; - assistenza in caso di licenziamento; - fondi pensione complementari; - sicurezza sociale, diritto di famiglia, successioni, legislazione fiscale; - sicurezza sul lavoro; - assistenza agli emigrati/immigrati 	<p>Lazio.</p> <p>Rosaria Leo: Dipendente UGL dal 2011 con esperienza sindacale acquisita grazie alla partecipazione a incontri e vertenze aziendali presso il Ministero Del Lavoro; dal 2011 al 2014 coordinatrice dell'ufficio UGL "Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro"; nel 2015 inizio della collaborazione con il Patronato Enas Ugl, inizialmente come operatrice di patronato presso l'Ufficio Provinciale Enas Roma e ad oggi impegnata presso la Direzione Enas presso l'ufficio Formazione e Progetti, ha partecipato attivamente alla campagna Enas del 2016 di sensibilizzazione contro il femminicidio "Causa del decesso: lasciata sola".</p> <p>Francesca Cappadonia: dipendente del sindacato UGL dal 2010, con formazione sindacale acquisita grazie alla partecipazione a incontri e vertenze sindacali di varie aziende in difficoltà. Nel 2015 inizio della collaborazione con il Patronato Enas Ugl, inizialmente come operatrice di patronato presso l'Ufficio Provinciale Enas Roma e ad oggi impegnata presso la Direzione Enas presso l'ufficio Formazione e Progetti. Ha partecipato attivamente alla campagna Enas del 2016 di sensibilizzazione contro il femminicidio "Causa del decesso: lasciata sola".</p>	
--	--	--	--	--

Bando SCN aree terremotate – Regione Umbria

<p>Confederazione Nazionale Misericordie d'Italia</p>	<p>MISERICORDIA CASTIGLIONE DEL LAGO MISERICORDIA MAGIONE MISERICORDIA PERUGIA OLMO CONFEDERAZIONE MISERICORDIE-CASCIA</p>	<p>Target: anziani; disabili; giovani; minori</p> <p>1. Anziani</p> <ul style="list-style-type: none"> - Trasporti per visite mediche con mezzi attrezzati e ambulanze - Trasporti per commissioni di vario genere - Attività di animazione e di intrattenimento presso le strutture ricettive <p>2. Disabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Trasporti per visite mediche con mezzi attrezzati e ambulanze - Trasporti per commissioni di vario genere - Attività di animazione e di intrattenimento presso le strutture ricettive <p>3. Giovani Organizzazione di eventi aggregativi</p> <p>4. Minori</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione di eventi aggregativi - Organizzazione di pomeriggi dopo scuola per compiti a casa 	<p>Volontari e dipendenti dell'Ente</p>	<p>Le/I volontarie/ svolgeranno le attività indicate al punto 8.1</p>
--	--	---	---	---

Bando SCN aree terremotate – Regione Umbria

<i>Attività generali del progetto</i>	<i>Tempistica</i>												
	<i>Mese 0</i>	<i>Mese 1</i>	<i>Mese 2</i>	<i>Mese 3</i>	<i>Mese 4</i>	<i>Mese 5</i>	<i>Mese 6</i>	<i>Mese 7</i>	<i>Mese 8</i>	<i>Mese 9</i>	<i>Mese 10</i>	<i>Mese 11</i>	<i>Mese 12</i>
<i>Bando e sua pubblicizzazione nei siti web istituzionali Selezione dei volontari</i>													
<i>Realizzazione attività previste ai punti 8.1 e 8.3</i>													
<i>Formazione generale (30 ore)</i>													
<i>Formazione specifica (50 ore)</i>													
<i>Monitoraggio</i>													

- | | |
|---|-------|
| 9) <i>Numero dei volontari da impiegare nel progetto:</i> | 70 |
| 10) <i>Numero posti con vitto e alloggio:</i> | 0 |
| 11) <i>Numero posti senza vitto e alloggio:</i> | 70 |
| 12) <i>Numero posti con solo vitto:</i> | 0 |
| 13) <i>Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:</i> | 1400 |
| 14) <i>Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :</i> | 5 o 6 |
| 15) <i>Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:</i> | |

Si richiede al volontario:

- Flessibilità oraria e turnazione anche nei giorni festivi dal momento che le sedi di attuazione del progetto sono di tipo residenziale.
- Disponibilità a partecipare ad incontri di autoformazione e verifica del servizio che potranno tenersi durante l'anno.
- Senso di responsabilità nel rispetto degli impegni previsti dal progetto, puntualità e coerenza rispetto alle scelte ed alle metodologie adottate dal gruppo di lavoro del servizio, chiarendo anche le proprie aspettative e competenze in relazione alle attività quotidiane ed al progetto nel suo insieme.
- Disponibilità alla guida degli automezzi messi a disposizione dall'Ente nel rispetto del programma concordato.
- Impegno a missioni e trasferimenti in occasione di gite di uno o più giorni, soggiorni o eventuale assegnazione su sedi di servizio temporanee (per max 30 gg nell'arco dei 12 mesi previsti di servizio civile per ciascun volontario).
- Rispetto del segreto professionale e delle norme relative alla privacy; in particolare, il volontario avrà l'obbligo di non divulgare i dati e le informazioni relative agli utenti e sarà invitato a mantenere un comportamento rispettoso delle persone e dei contesti lavorativi (D.Lgs. 196/03).
- Rispetto delle norme igienico-sanitarie come da Valutazione Rischi che verrà consegnata e spiegata durante i momenti di formazione specifica (Sicurezza dei lavoratori – in riferimento al D.Lgs. 81/08 e succ. modifiche, agli accordi Stato Regione del 21.12.11 e riferimento al D.Lgs. 151/01 per la tutela alla maternità) e norme relative all'HACCP - Regolamento CE 852/2004 - Pacchetto Igiene), Rispetto delle procedure antincendio nelle strutture, sedi di attuazione del progetto, a norma del DPR 151/2011 e del D.M. 388/2003;
- Il/la giovane dovrà osservare un comportamento decoroso ed utilizzare con cura i beni e le attrezzature necessarie per l'espletamento delle attività;

- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione;
- Rispetto dei regolamenti e delle norme dell'Ente;
- Uso dell'uniforme (per il progetto della CRI) durante il servizio e rispetto della legge 81/2007 inerente le norme di sicurezza durante l'espletamento dei viaggi, e restituire al termine del periodo di Volontario la divisa ed ogni altro materiale in fornito in dotazione

La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso.

16) *Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:*

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	COOPERATIVA SOCIALE IL CERCHIO CENTRO LE VILLE	Spoletto	P.zza della Vittoria, 5	21957	1	Gobbi Stefania	02/03/1962	GBB SFN 62C42 I921S	RADICCHI ANDREA	07/04/1978	RDCNDR78D07D786P
2	COOP SOC IL CERCHIO SERVIZIO TERRITORIAL E	Spoletto	Via Flaminia, 3	21958	1	Patrizia Rastelli	15/04/1956	RSTPRZ56D55I 921H	RADICCHI ANDREA	07/04/1978	RDCNDR78D07D786P
3	COOP SOC IL CERCHIO RESIDENZA PROTETTA PER ANZIANI	Spoletto	Via P. Falchi, 15/17	21960	1	Di Matteo Giovanni Francesco	01/07/1961	DMT GNN 61L01I921T	RADICCHI ANDREA	07/04/1978	RDCNDR78D07D786P
4	COOP SOC IL CERCHIO GRUPPO APPARTAMENTO SACRO CUORE	Spoletto	Via del Sacro Cuore, 15	113573	2	Maria Sofia Vitale	07/11/1957	VTLMSF57R47 G307L	RADICCHI ANDREA	07/04/1978	RDCNDR78D07D786P
5	Caritas Diocesana T-N-A	Terni	Strada di Valleverde, 22 Terni	40593	2	Sabatini Graziana Trionfetti Antonella	09/09/1954 30/10/1955	Sbtgzn54p49111 7n Trnnnl55r701117 c	/		

Bando SCN aree terremotate – Regione Umbria

6	Cooperativa Sociale L'Incontro (Casa Famiglia Disabili Dopo di Noi)	Scheggino (PG)	Via Campore, 30	133989	2	Scarabattoli Christian	12/07/1987	SCRCRS87L12 B948B	Pappafava Silvia	Perugia 16/06/1974	PPPSLV74H56G478H
7	Cooperativa Sociale L'Incontro 01	Vallo di Nera (PG)	Via Strada Aielli – Frazione Piedipaterno	133991	2	Roberta Paoletti	24/01/1977	PLTRRT77A64 B948B	Pappafava Silvia	Perugia 16/06/1974	PPPSLV74H56G478H
8	Cooperativa Sociale Incontro B (2)	Spoletto (PG)	Via Francesca Morvillo, 19	121792	10	Olivieri Erika	25/09/1990	LVRKE90P65 E975O	Pappafava Silvia	Perugia 16/06/1974	PPPSLV74H56G478H
9	Cooperativa Sociale Incontro B (2)	Spoletto (PG)	Via Francesca Morvillo, 19	121792		Giudici Sandra	30/10/1971	GDCSDR71R70 F935L	Pappafava Silvia	Perugia 16/06/1974	PPPSLV74H56G478H
10	Cooperativa Sociale L'Incontro (container)	Norcia (PG)	Ex Stadio Europa via dell'Ospedale	133990	6	Petrangeli Simona	29/11/1977	PTRSMN77S69 L117P	Pappafava Silvia	Perugia 16/06/1974	PPPSLV74H56G478H
11	CRI SPOLETO	Spoletto	VIA CARLO BANDINI 15	133408	8	Mastrofabi Angelo	17/12/1962	MSTNGL62T17 D653M	Paolo Scura	01/03/1974	SCRPLA74C01D086Q
						Panacci Kelita	29/08/1972	PNCKLT72M69 I921T			
12	CRI CORCIANO	Corciano	Via ADA NEGRI 2	133182	4	Toccacelli Alessio	21/12/1995	TCCLSS95T21 G178P			
13	CRI FOLIGNO	Foligno	Piazza Vanvitelli 3	102957	4	Ruffinelli Giovanni	18/07/1946	RFFGNN46L18 D653E			
14	CRI TERNI	Terni	Viale Trieste, 46	133957	4	Ridolfi Giada	26/01/1980	RDLGDI80A66 L117C			
15	CRI PERUGIA	Perugia	Via Sandro Penna 74	112666	8	Rizzotto Massimiliano	22/06/1973	RZZMSM73H2 2E230T			
						Viapiano Alessandra	29/10/1980	VPNLSN80R69 E205B			
16	ENAS PERUGIA	PG	Via Adriatica, 77	123768	2	Perfetti Roberto	23/11/1966	PRFRRT66S23 H501J	Cerboni Paolo	11/12/1952	CRBPLA52T11G478I

Bando SCN aree terremotate – Regione Umbria

17	ENAS SPOLETO	PG	Via Flaminia, 111	133465	2	Titta Stefano	07/03/1974	TTTSFN74C07 D653I	Panetti Bernardino	12/09/1962	PNTBNR62P12I921V
18	ENAS TERNI	TE	Via L. Galvani, 9	133464	2	Francescangeli Daniele	17/07/1972	FRNDNL72L17 L188H	Tarquini Fabiana	19/04/1959	TRQFBN59D59L117J
19	MISERICORDI A CASTIGLIONE DEL LAGO	CASTIGLIONE DEL LAGO	Piazza Stazione 16	134086	3	Fanicchi Manolo	06.03.1972	FNCMNL72C06 C309N	/		
20	MISERICORDI A MAGIONE	Magione	Via Dante Alighieri 38	134087	2	Dolciami Roberto	29.10.1956	DLCRRT56R29 E805X	/		
21	MISERICORDI A PERUGIA OLMO	Perugia	Via Trasimeno Ovest 118/B	134085	2	Ambrosi Mario	11.01.1962	MBRMRA62A1 1G478O	/		
22	CONFEDERAZIONE MISERICORDIE -CASCIA	Cascia	Via della Molinella snc	134088	2	Ronchi Nora Elisa	28.09.1985	RNCNLS85P68 A564L	/		

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Sono previste specifiche attività volte a diffondere e promuovere la cultura e la pratica del servizio civile nazionale, **con particolare attenzione al contributo di questa peculiare esperienza alla ricostruzione post-sisma**, sensibilizzando la comunità locale ai suoi contenuti valoriali. Saranno realizzate specifiche iniziative e attività con il coinvolgimento diretto dei volontari in servizio civile. Le attività di sensibilizzazione e promozione della proposta di Servizio Civile Nazionale avranno anche lo scopo di far conoscere il progetto e le attività previste a supporto delle popolazioni colpite dal sisma in modo da favorire e garantire l'accesso alle opportunità, azioni e servizi che saranno attivati nel presente progetto.

In particolare, saranno realizzate:

- Attività di promozione e di diffusione della cultura e della proposta di Servizio Civile attraverso i locali mezzi di comunicazione, con particolare riferimento alla stampa (comunicati stampa, conferenze stampa, etc.), i social networks e altri canali multimediali, con l'apporto e il contributo dei volontari in servizio civile e con il supporto strumentale della Regione attraverso il proprio ufficio stampa e gli uffici della comunicazione istituzionale;
- attività di promozione in occasione di importanti eventi pubblici che saranno realizzati nei territori interessati;
- incontri e attività ricreative promozionali sul territorio organizzati dai giovani volontari;
- un evento pubblico finale con il coinvolgimento della comunità e degli esponenti politico-istituzionali.

Ore 40

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

I criteri e le modalità di selezione saranno quelli della Circolare UNSC Decreto 173 dell'11 giugno 2009.

Le selezioni dei volontari saranno presidiate dall'Ente capofila in accordo con l'Ente partner interessato. Le specifiche modalità operative di gestione saranno definite di concerto con il capofila e i partner nell'apposito tavolo regionale in fase di attivazione.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Rispettivamente al piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto si adatterà il sistema di monitoraggio predisposto dalla Legacoop e verificato dall'UNSC in sede di accreditamento.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

si	Legacoop NZ00662
----	------------------

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Nessun requisito

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Ente Capofila: Legacoop	
Personale dedicato – Risorse umane	
Referente regionale e nazionale del SC – Ente capofila (come da accordi di partenariato)	
- Selezione e reclutamento	€ 3.300,00
- Gestione e coordinamento del progetto	€ 10.560,00
- Monitoraggio progetto	€ 3.080,00
Materiale e dispense per accoglienza, formazione generale e gestione dei volontari	€ 3.560,00
Spese viaggio per gestione progetto (selezioni, monitoraggio e verifiche intermedie, incontri regione, enti capofila ed enti partner)	€ 763,50
Totale	€ 21.263,50

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

nessuno

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

<p>LEGACOOP: Ai fini della realizzazione delle attività di progetto verranno utilizzati: 2 Videocamere digitali 4 apparecchi TV con lettore VHS e DVD 1 postazione informatica per montaggio video digitale 1 pulmino 2 auto Materiali per organizzazione di feste Materiali per laboratori (scatole di creta, strumenti musicali, attrezzature da giardinaggio, carte da gioco, colori, sedie da comodo, ecc. ...)</p> <p>CONFCOOPERATIVE: Ai fini della realizzazione delle attività di progetto verranno utilizzati: -5 Scuolabus sui quali viene effettuata l'attività di accompagnamento e sorveglianza (di proprietà del comune di Cascia);</p>

- 2 auto di proprietà della cooperativa;
- 1 spazio presso il quale realizzare la formazione specifica;
- Manuali per la realizzazione dei laboratori destinati ai DSA;
- Manuali per la realizzazione dei laboratori per l'Autismo;
- Materiale cartaceo, giochi, colori per la realizzazione dei laboratori;
- 1 Impianto audio-video.

CROCE ROSSA

Per l'attuazione del progetto le sedi accreditate si doteranno delle seguenti risorse tecniche e strumentali aggiuntive al progetto.

Al fine della realizzazione delle attività progettuali descritte al **punto 8** e necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di cui al **punto 7**, la CRI mette a disposizione dei volontari tutte le risorse tecniche e strumentali dell'Associazione per raggiungere lo scopo del progetto migliorando ed integrando l'attività svolta. Perciò l'Associazione mette a disposizione per:

MEZZI DI TRASPORTO PER LE ATTIVITA' PROGETTUALI

Ogni sede inserita nel progetto metterà a disposizione per attuare le attività ogni mezzo disponibile, ed in particolare:

- Ambulanze
- Vetture
- Mezzi di trasporto disabili
- fuoristrada

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Verrà consegnato ad ogni Volontario in dotazione personale:

- uniforme completa estiva ed invernale;
- dispositivi di protezione individuale previsti dalle norme in materia di sicurezza sul lavoro: giacche con bande ad alta visibilità, scarpe infortunistiche, casco, occhiali di protezione, guanti,
- Apparat per comunicazione radio.

Confederazione Nazionale Misericordie d'Italia

- Mezzi e ambulanze per le attività di trasporto;
- Materiale cartaceo, giochi, colori, cancelleria varia per la realizzazione delle attività di animazione;
- Postazione PC e stampante

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

nessuno

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

nessuno

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

L'esperienza di SCN in questo progetto permetterà al volontario di acquisire competenze, valori, e professionalità su ciascun settore specifico grazie al proficuo sistema dell'imparare facendo: saperi trasferiti attraverso il lavoro sul campo, l'osservazione partecipata, la partecipazione a riunioni d'equipe, l'incontro con consulenti e docenti esperti.
L'ente capofila rilascerà a fine servizio un attestato di partecipazione comprensivo del percorso svolto e delle ore di formazione effettuate.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Sedi proprie degli enti
Sede della Protezione civile regionale di Foligno

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione generale sarà realizzata entro 180 giorni dall'avvio del progetto. La formazione sarà realizzata con il supporto e risorse della Regione Umbria attraverso propri funzionari specializzati in specifici moduli formativi e i formatori accreditati dell'ente capofila e dei partner del progetto (qualora previsti). Le specifiche modalità operative di gestione saranno definite di concerto con il capofila e i partner nell'apposito tavolo regionale in fase di attivazione.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

si

Legacoop NZ00662

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione generale, la cui durata complessiva sarà di 30 ore, verrà erogata con l'utilizzo delle seguenti metodologie previste dalle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" ai sensi del Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale 19 luglio 2013:

- lezione frontale per il 55% del monte ore complessivo destinato alla formazione generale dei volontari;
- dinamiche non formali (lavori di gruppo, giochi di ruolo, brainstorming, fishbowl, metodo Lego Serious Play, lavoro che riconnette, ecc.) per il 45% del monte ore complessivo destinato alla formazione generale dei volontari.

Per lo svolgimento delle attività formative verranno utilizzati supporti didattici audiovisivi e multimediali, strumenti informatici, quali:

- Lavagna a fogli mobili
- Computer portatili con lettore DVD, dotati di appositi software di presentazione e collegati

a video-proiettori

- Fogli, cartelloni, riviste e materiale vario, tra cui forbici, colla, nastro adesivo, pennarelli, penne, ecc. per i lavori e i giochi di gruppo e le altre dinamiche non formali previste come tecniche e metodologie della formazione generale.

33) *Contenuti della formazione:*

1 “Valori e identità del SCN”

Durata: **6 ore**

1.1 L’identità del gruppo in formazione e patto formativo, durata 2 ore

Modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un’identità di gruppo dei volontari in servizio civile, che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di “Patria”, “difesa senza armi”, “difesa non violenta”, ecc., avrà come obiettivo quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l’esperienza di servizio civile.

1.2 Dall’obiezione di coscienza al SCN, durata 2 ore

Si metterà in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile nazionale con l’obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, ovvero di difesa civile della Patria con mezzi ed attività non militari, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.

1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e non violenta, durata 1ora

1.3.a Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari a partire dai principi costituzionali della solidarietà (art.2 Cost.), dell’uguaglianza sostanziale (art.3 Cost.), del progresso materiale o spirituale della società (art.4), della promozione dello sviluppo della cultura, della tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della Nazione (art.9) e della pace tra i popoli (art. 11 Cost.). In particolare ciò avverrà attraverso lo studio delle varie pronunce della Corte costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

1.3.b Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell’ambito dei riferimenti al diritto internazionale si potranno inoltre approfondire le tematiche relative alla “gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti”, alla “prevenzione della guerra” e alle “operazioni di polizia internazionale”, nonché ai concetti di “peacekeeping”, “peace-enforcing” e “peacebuilding”. Possono, inoltre, essere inserite tematiche concernenti la pace ed i diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico Verranno illustrate le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l’ordinamento e le attività del servizio civile nazionale.

In particolare si evidenzierà l’importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte del legale rappresentante dell’Ente, quale condizione per l’accreditamento di quest’ultimo: un patto tra l’UNSC e l’Ente, con cui essi si impegnano reciprocamente al rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell’identità del servizio civile nazionale.

1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico, durata 1 ora

Verranno illustrate le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l’ordinamento e le attività del servizio civile nazionale.

In particolare si evidenzierà l'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente, quale condizione per l'accreditamento di quest'ultimo: un patto tra l'UNSC e l'Ente, con cui essi si impegnano reciprocamente al rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell'identità del servizio civile nazionale.

2 “La cittadinanza attiva”

Durata: **12 ore**

2.1 La formazione civica, durata 3 ore

Se il legislatore ordinario, nella legge istitutiva del 2001, ha posto tra le finalità del SCN il “contribuire alla formazione civica dei giovani”, il legislatore delegato nel 2002, nel confermare e ribadire tale concetto, ha inserito tra i contenuti obbligatori del corso di formazione generale “un periodo di formazione civica”.

La formazione civica si sostanzia nella conoscenza della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta costituzionale e, quindi, dell'insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri in essa contenuti che costituiscono la base della civile convivenza e quadro di riferimento indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi. Sarà opportuno analizzare la funzione ed il ruolo degli organi costituzionali, i loro rapporti, dando particolare risalto all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi.

Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una “cittadinanza attiva”. Si illustrerà quindi il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.

2.2 Le forme di cittadinanza, durata 4 ore

Richiamandosi al concetto di formazione civica prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l'incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva.

La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l'obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione.

2.3 La protezione civile, durata 4 ore

Il tema della protezione civile, che si integra perfettamente nel concetto di difesa della Patria come difesa dell'ambiente, del territorio e delle persone, nonché fattore di educazione e di crescita di cittadinanza attiva, verrà affrontato non solo attraverso propedeutici cenni tecnici e operativi, ma soprattutto dal punto di vista culturale. Partendo dall'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza.

A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e l'intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra

ricostruzione/legalità.

Nel presente modulo verranno inoltre illustrate le norme di comportamento da seguire nella gestione delle emergenze, anche per poter espletare al meglio gli eventuali compiti di assistenza e soccorso nei confronti delle popolazioni colpite da eventi calamitosi.

2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile, durata 1 ora

Una delle forme di partecipazione e di cittadinanza attiva che si presenteranno ai volontari durante l'anno di servizio civile, sarà la possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN. Sarà dunque opportuno illustrare ai volontari tale possibilità, inserita nel contesto della cittadinanza attiva, il suo funzionamento ed importanza, anche come presa in carico di un comportamento responsabile, le cui conseguenze potranno essere visibili solo in tempi medio lunghi, ma non per questo meno importanti.

A tale riguardo sarebbe auspicabile la partecipazione, durante le ore di formazione, di ex-volontari o rappresentanti in carica, nonché di delegati di Regione dei volontari in servizio civile, in qualità di consulenti, al fine di rendere maggiormente incisivo l'argomento.

3 “Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”

Durata: **12 ore**

3.1 Presentazione dell'ente, durata 2 ore

In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.

3.2 Il lavoro per progetti, durata 2 ore

Il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali.

Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto.

Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.

3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure, durata 2 ore

Come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce “il sistema di servizio civile” (gli enti di SCN, l'UNSC, le Regioni e le Province autonome). E' importante che il volontario conosca “tutte” le figure che operano all'interno del progetto (OLP, RLEA, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.

3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale, durata 2 ore

In tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale”, (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche) in tutti i suoi punti.

3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti, durata 4 ore

Partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.

Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo.

L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/ consulenza).

34) *Durata:*

30 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Sedi proprie degli enti

36) *Modalità di attuazione:*

I contenuti della formazione specifica verranno curati da personale degli Enti, da docenti esterni esperti della materia specifica.

La formazione specifica sarà erogata nel seguente modo:

- il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto;
- il rimanente 30% entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

LEGACOOOP (Capofila)

- Serenella Banconi nata a Spoleto il 16/02/1958
- Chiara Valecchi nata a Foligno il 31/01/1981
- Cacciamani Costantino nato a Spoleto il 30/04/1966
- Adelaide Colombo nata a Como il 29/06/1960
- Paola Bartoli nata a Foligno il 10/01/1971
- Palazzetti Chiara nata a Perugia il 04/04/1978
- Enrico Achille D'Angerio nato a Genova il 04/03/1968

CARITAS:

- Ideale Piantoni nato a Terni il 30/06/1952
- Massimo Mandrelli nato a Genova il 25/02/1940
- Anna Cervi nata a Roma il 30/07/1970

CONFCOOPERATIVE:

- Michela Bovi nata ad Assisi il 18/06/1975
- Sandra Giudici nata a Norcia il 30/10/1971
- Kety Salvi nata a Norcia il 09/11/1969
- Simona Petrangeli nata a Terni il 29/11/1977
- Stefania Passarini nata a Norcia il 26/12/1975
- Giosuè Tassone nato a Chiaromonte (PZ) il 19/09/1977
- Silvia Pappafava nata a Perugia il 16/06/1974

CROCE ROSSA:

- Piro Antonio nato a Cosenza il 02/09/1969
- Viapiano Alessandra nata a Grottaglie il 29/10/1980
- Bacoccoli Daniele nato a Perugia il 03/10/1974
- Rizzotto Massimiliano nato a Gualdo Tadino il 22/06/1973
- Bertinelli Emanuela nata a Perugia il 07/05/1975

ENAS:

- FAVETTA EZIO nato a Roma il 27/05/1978
- FRANCESCA CAPPADONIA nata a Roma il 03/03/1986
- LAURA FELICI nata a Olzai il 14/11/1956
- ROSARIA LEO nata ad Avellino il 12/09/1984

CONFEDERAZIONE DELLE MISERICORDIE D'ITALIA:

- Fatichenti Gionata nato a Empoli il 03/06/1980
- Speca Alessandro nato a San Benedetto del Tronto il 07/06/1967
- Nicola De Rosa nato ad Avellino il 20/03/1965

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

I formatori indicati possiedono conoscenze e specifica esperienza professionale nell'ambito dell'area e dei settori di intervento del presente progetto come da CV allegati.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

L'attività formativa realizzata secondo le seguenti modalità:
accoglienza presso la sede di attuazione di assegnazione; lezioni frontali, colloqui; distribuzione di materiale informativo e didattico; lavori di gruppo, elaborazioni scritte, forme di approccio interattivo, brainstorming; visita e presentazione dei servizi presso i quali si realizza il progetto; affiancamento, osservazione e addestramento guidato; partecipazione alle riunioni tecniche; partecipazione a seminari, confronto diretto con gli operatori.
L'intento è quello di garantire un reale coinvolgimento ed un attivo ed efficace apprendimento da parte dei giovani. Si agirà quindi, trattandosi di un'esperienza di vita totalizzante, sul sapere, saper essere e saper fare dei volontari, ossia sulle loro conoscenze, abilità ed atteggiamenti.

40) *Contenuti della formazione:*

LEGACOOP:

MODULO 1.

CONTENUTI DEL MODULO: Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le. Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio

FORMATORE DI RIFERIMENTO Serenella Banconi

MODULO 2

CONTENUTI DEL MODULO: – Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in sen tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).

D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

Inoltre in riferimento al settore Assistenza

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto (giovani, minori, anziani, disagio adulto e giovanile, esclusione/devianze sociali, profughi, immigrati, diversamente abili, tossicodipendenti/etilisti, detenuti ed ex detenuti, minoranze)
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..

tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici

FORMATORE DI RIFERIMENTO Chiara Valecchi

MODULO 3

CONTENUTI DEL MODULO: Il concetto di "Qualità" nei servizi della Cooperativa Sociale Il Cerchio (ISO 9001:2008, BS OHSAS 18001:2007). Bilancio Sociale e Carta dei servizi.

FORMATORE DI RIFERIMENTO Cacciamani Costantino

MODULO 4

CONTENUTI DEL MODULO: L'animazione nei gruppi - Suggerimenti operativi
 Attività di animazione: musicoterapia come strumento di comunicazione non-verbale, per intervenire a livello educativo, riabilitativo o terapeutico, in una varietà di condizioni patologiche e parafisiologiche e principi di Pet Therapy per creare un canale di comunicazione paziente-animale-operatore e per stimolare la partecipazione attiva del beneficiario diretto.

FORMATORE DI RIFERIMENTO Adelaide Colombo

MODULO 5

CONTENUTI DEL MODULO: Lettura dei disagi e dei bisogni - Suggerimenti operativi
 L'importanza e la consapevolezza dei bisogni e delle esigenze degli utenti al fine di provvedere a rispondere a questi bisogni con comportamenti ed atteggiamenti adeguati.

FORMATORE DI RIFERIMENTO Paola Bartoli

MODULO 6

CONTENUTI DEL MODULO: L'osservazione dei comportamenti e delle relazioni dei soggetti deboli (Anziani e portatori di handicap) tra di loro e con gli operatori. Analisi in merito alla capacità di osservazione e di ascolto per l'acquisizione di un comportamento empatico basato sul rispetto dell'altro.

FORMATORE DI RIFERIMENTO Palazetti Chiara

MODULO 7

CONTENUTI DEL MODULO Le leggi cogenti e le norme volontarie alle quali è soggetta la Cooperativa Sociale "Il Cerchio".

FORMATORE DI RIFERIMENTO Avv. Enrico Achille D'Angerio

CARITAS:

Modulo	ore	Formatore
La Caritas Diocesana Quale organismo Pastorale		Ideale Piantoni
La Caritas Diocesana I Servizi offerti		Ideale Piantoni
Il metodo Caritas		Massimo Mandrelli
Il metodo Caritas Ascolto e discernimento-1		Massimo Mandrelli
Il metodo Caritas Ascolto e discernimento-2		Massimo Mandrelli
<i>(è previsto un modulo specifico su "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile")</i>		
La presa in carico		Massimo Mandrelli
Orientamento ai servizi-1		Anna Cervi
Orientamento ai servizi-2		Anna Cervi
L'Animazione-1		Massimo Mandrelli
L'Animazione-2		Massimo Mandrelli

CONFCOOPERATIVE

N.	MODULO	CONTENUTI	FORMATORE
1	Organizzazione del servizio	Presentazione delle cooperative Descrizione dei territori in cui sono ubicati i servizi	Michela Bovi Sandra Giudici
2	Programmazione delle attività	Pianificazione e gestione delle attività Procedure operative per la gestione dei servizi	Michela Bovi Kety Salvi
3	Formazione e informazione sui rischi	Rischi connessi alla gestione dell'attività	Luca Naticchi

	connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	lavorativa Gestione della Sicurezza D.Lgs.81/2008 anche in relazione ai servizi di trasporto	
4	La relazione e la comunicazione con i beneficiari dei servizi	Acquisire le conoscenze utili ad attivare relazioni di aiuto rivolte a stimolare la capacità di socializzazione; favorire un clima di fiducia; gestire le emozioni.	Kety Salvi
5	Tecniche di svolgimento dei laboratori per DSA e Autismo	Tecniche specifiche ed esercitazioni	Simona Petrangeli
6	Tecniche di organizzazione di attività laboratoriali e di animazione con le diverse tipologie di utenti	Realizzazione di attività laboratoriali; organizzazione di attività ludiche e di animazione	Simona Petrangeli Stefania Passarini
7	Bilancio di competenze	Bilancio delle competenze e analisi delle opportunità legate al futuro professionale. Strumenti per la costruzione del curriculum vitae; Mappa delle opportunità	Giosuè Tassone
8	Valutazione conclusiva	Valutazione dell'esperienza vissuta alla luce delle attività realizzate.	Silvia Pappafava Giosuè Tassone

CROCE ROSSA:

La formazione specifica si divide in 5 parti:

- Informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari durante il servizio civile.
- corso per operatore trasporto infermi,
- corso per soccorritore su interventi di emergenza 118,
- corso per centralino e sala operativa,
- corso per autorizzazione alla guida automezzi della Croce Rossa.

Materie

1 modulo:

- All'avvio del progetto l'Ente deve prevedere un apposito modulo dove si evidenziano i rischi connessi all'impiego. Spesso il volontario è impegnato in attività pratiche che comportano rischi, e l'ente deve informare il volontario quali siano i limiti che non deve superare nell'intervento, mettendo a rischio la propria persona e quella degli altri che intervengono con lui. Il rischio in questo progetto sul territorio del terremoto è alto, quindi il modulo deve essere fortemente divulgato con la massima prudenza. Formatore: Piro Antonio

2 modulo:

- il volontario soccorritore, relazione con gli altri; interventi in emergenza 118;
- il sistema nervoso, cardiocircolatorio, respiratorio, trattamento delle patologie secondo l'argomento e rianimazione con attrezzature adeguate;
- esercitazioni pratiche.
- Corso per operatore socio assistenziale,
- interventi su supporto psicologico.

Formatori: Viapiano Alessandra, Bacoccoli Daniele

3 modulo:

- Traumi, valutazione e pratica dell'utilizzo dei presidi;
- Urgenze pediatriche, ,
- Emergenze ambientali ed interventi per macro emergenze,
- Esercitazioni pratiche.

Formatori: Viapiano Alessandra, Bacoccoli Daniele

4 modulo:

- Nozioni per il buon funzionamento dell'apparato centralino per uso telefono e radio;
- Corso per un buon approccio all'ascolto relativo alle difficoltà esposte da persone fortemente provate dopo un periodo di emergenza continua.
- Etica comportamentale e privacy su quanto visto e sentito.

Formatore: Rizzotto Massimiliano

5 modulo: (a scelta del volontario)

- Nozioni necessarie alla guida di automezzi targati CRI fornendo le informazioni relative alla responsabilità del conducente;
- Codice della strada e peculiarità dell'art. 138 del codice della strada;
- Periodo di addestramento alla guida con affiancamento ad autisti esperti.

Formatore: Bertinelli Emanuela

ENAS:

MODULO 1 – formatore: FAVETTA EZIO

Introduzione sulla storia e l'attività del Patronato ENAS

MODULO 2 – formatori: FAVETTA EZIO – FRANCESCA CAPPADONIA- 10 ORE

Tecniche di comunicazione

MODULO 3 – formatore: CAPPADONIA FRANCESCA

Approfondimento decreto legge 17 ottobre 2016 n.189 convertito con modificazioni dalla legge del 15 dicembre 2016 n.229

MODULO 4 – formatore: LAURA FELICI

- Assistenza socio sanitaria (invalidità civile/indennità di frequenza, accompagnamento, Legge 104/1992, permessi lavorativi e congedo straordinario 2 anni)
- Sostegno al reddito (assegno sociale, Naspi, mobilità, assegni al nucleo familiare, maternità, congedo parentale, bonus bebè)
- Previdenza (estratto contributivo, calcolo pensione, pensione di vecchiaia, supplementare e anticipata, pensione di inabilità, pensione ai superstiti, ricostituzioni)
- INAIL (infortuni sul lavoro, malattie professionali e prestazioni sanitarie)

MODULO 5 – formatore: ROSARIA LEO

Teoria e pratica per l'utilizzo del sistema Mini Misa per l'acquisizione di pratiche di patronato.

MODULO 6 – formatori: LAURA FELICI - ROSARIA LEO

Tirocinio

CONFEDERAZIONE DELLE MISERICORDIE D'ITALIA

Modulo A “Corso soccorritore livello base”:

- Pratica del primo soccorso;
- DPI – Dispositivi sicurezza Individuali;
- Teoria del primo soccorso;

Formatore Fatichenti Gionata

Modulo B “ La psicologia dell’anziano”:

- Epistemologia della vecchiaia;
- età adulta cambiamenti cognitivi e psicologici;
- la rappresentazione di sé e della realtà sociale nella vecchiaia;
- psicologia sociale dell’anziano.

Formatore Fatichenti Gionata

Modulo C “CORSO BLS-D”

Il corso verterà sui seguenti contenuti:

- 1) Valutare l'assenza dello stato di coscienza;
- 2) Ottenere la pervietà delle vie aeree con il sollevamento del mento;
- 3) Esplorare il cavo orale e asportare corpi estranei visibili;
- 4) Eseguire la posizione laterale di sicurezza;
- 5) Valutare la presenza di attività respiratoria;
- 6) Eseguire le tecniche di respirazione bocca-bocca e bocca-maschera;
- 7) Riconoscere i segni della presenza di circolo;
- 8) Ricercare il punto per eseguire il massaggio cardiaco esterno;
- 9) Eseguire la manovra di Heimlich e i colpi dorsali nel soggetto cosciente con ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo.

Formatore Speca Alessandro

Modulo D “Comunicazione”:

- Modelli di comunicazione socio sanitari;
- Comunicazione verbale e non verbale;
- La comunicazione: problematiche;
- Il lavoro in equipe: tecniche di comunicazione in un gruppo di lavoro.

Formatore Fatichenti Gionata

Modulo E “Privacy”:

- La normativa sulla privacy d.lgs. 30 giugno 2003 N° 196.

Formatore Fatichenti Gionata

Modulo F “Servizio alla persona”:

- Cosa sono i servizi alla persona;
- Come nasce il concetto di servizio alla persona;
- Il principio di sussidiarietà;
- La dignità della persona;
- Tutela dei diritti umani;
- Cosa si intende per responsabilità;
- Cos'è il burnout? Sintomi, cause, rischi.

Formatore Speca Alessandro

Modulo G “L’anziano fragile: paziente con diverse patologie”

Formatore Speca Alessandro

Modulo H “Sicurezza”

- Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile e sicurezza nei luoghi di lavoro, antincendio e antinfortunistica.

Programma formativo (art. 37 D.Lgs 81/08 e Accordo Stato Regione 21.12.2011) della durata di 4

ore in modalità e-learning in rispetto alle direttive dell'Accordo Stato Regione 21.12.2011 su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

- Informativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36 D.Lgs 81/08) della durata di 2 ore in modalità e-learning su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia..

Formatore Nicola De Rosa

41) *Durata:*

50 ORE (per ciascun ente)

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Si rinvia al sistema di monitoraggio presentato e verificato in sede di accreditamento

Roma, 8 marzo 2017